



INVIMIT
Investimenti Immobiliari Italiani

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Assemblea degli Azionisti
20/06/2024

INDICE

| | |
|---|----|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 3 |
| BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 | 23 |
| 1. STATO PATRIMONIALE | 23 |
| 2. CONTO ECONOMICO | 24 |
| 3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA | 24 |
| 4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO | 25 |
| 5. RENDICONTO FINANZIARIO | 26 |
| NOTA INTEGRATIVA | 27 |
| PARTE A – POLITICHE CONTABILI | 27 |
| <u>A.1 - PARTE GENERALE</u> | 27 |
| Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali | 27 |
| Sezione 2 – Principi generali di redazione | 27 |
| Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio | 31 |
| Sezione 4 – Altri aspetti | 31 |
| <u>A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO</u> | 32 |
| <u>A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u> | 36 |
| <u>A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE</u> | 36 |
| <u>A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"</u> | 37 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 38 |
| ATTIVO | 38 |
| Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 | 38 |
| Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 | 38 |
| Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80 | 39 |
| Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 | 40 |
| Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell'attivo e 60 del passivo | 41 |
| Sezione 12 - Altre attività – Voce 120 | 43 |
| PASSIVO | 44 |
| Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 | 44 |
| Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80 | 45 |
| Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 | 45 |
| Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100 | 46 |
| Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160 | 47 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 48 |
| Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20 | 48 |
| Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60 | 48 |
| Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140 | 49 |
| Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160 | 52 |
| Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170 | 53 |
| Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180 | 53 |
| Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250 | 53 |
| PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI | 55 |
| Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte | 55 |
| Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate | 56 |
| Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 56 |
| Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio | 57 |
| Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva | 59 |
| Sezione 6 – Operazioni con parti correlate | 59 |
| Sezione 7 – Altri dettagli informativi | 59 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE.

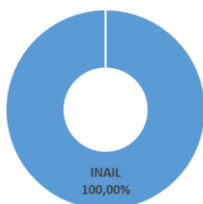
Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni (la "SGR", "InvImIt" o la "Società").

La SGR opera tramite i fondi immobiliari di cui all'articolo 33 del D.L. 98/2011, in ottica e con logiche di mercato cogliendo le opportunità derivanti dal generale processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Nello specifico, l'attività è stata e viene svolta mediante due tipologie di fondi, Fondo di fondi e Fondi a gestione diretta.



Il Fondo ha come obiettivo quello di effettuare investimenti conformemente a quanto previsto dall'art. 33, comma 1 (afferenti ex Comparto Territorio), 8-bis, 8ter e 8-quater (afferenti ex Comparto Stato) della legge 15 luglio 2011, n. 111 (la "Legge").



| | |
|---------------------------------|------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 1, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 1 agosto 2014 |
| Durata | 30 anni |
| Destinazione prevalente | Quote di fondi immobiliari |
| Numero fondi partecipati | 10 |
| AUM | Euro 632,2 milioni |
| Numero quote | 1.152 |
| Valore quota | Euro 548.747 |
| Classificazione | Core |

3

A tal fine è previsto che il Fondo possa investire in fondi gestiti da:

- **Altre SGR**, promossi o partecipati da regioni, province, comuni anche in forma consorziata o associata ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare (art.33, comma 1 della Legge);
- **Invimit**, in quote dei seguenti fondi alternativi di investimento immobiliari chiusi (art. 33, commi 8-bis, 8-ter e 8-quater della Legge), ed in particolare in quote di:
 - **"Fondi 8-ter e Fondi 8-quater"**: investono in immobili e diritti reali immobiliari di proprietà dello Stato – o nel caso di Fondo 8-quater di provenienza dal Ministero della Difesa - non utilizzati per finalità istituzionali, al fine di conseguire la riduzione del debito pubblico. Esclusivamente a favore dei Fondi 8-ter e sempre per le medesime finalità, possono essere trasferiti beni di proprietà di regioni, province, comuni anche in forma consorziata o associata ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile.
 - **"Fondi 8-bis"**: investono in immobili ad uso ufficio di proprietà degli Enti Territoriali, utilizzati dagli stessi o da altre pubbliche amministrazioni nonché altri immobili di proprietà dei medesimi enti di cui sia completato il processo di valorizzazione edilizio-urbanistico, qualora inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio.

Il patrimonio del Fondo, al 31 dicembre 2023, risulta investito in quote di fondi gestiti dalla SGR per circa Euro 622 milioni, con un attivo residuo di Euro 10,03 milioni.

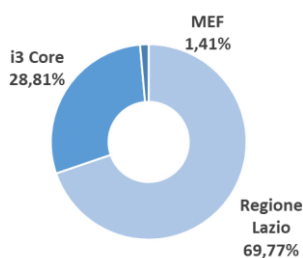
Dall'avvio dell'operatività del Fondo sono stati distribuiti al partecipante proventi per circa Euro 25,9 milioni e rimborsi parziali pro-quota per circa Euro 22,9 milioni.

La banca depositaria del Fondo è State Street Bank GmbH - Succursale Italia. Trattandosi di un fondo di fondi non è stato conferito alcun incarico di esperto indipendente.

Relativamente ai **fondi a gestione diretta**, la SGR ha istituito, ai sensi dell'art.33, comma 8 ter e comma 8 quater, della Legge, i fondi denominati "i3-INAIL", "i3-Università", "i3-INPS", "i3-Silver" e tre fondi multi-comparto denominati "i3-Sviluppo Italia", "i3-Regione Lazio" e "i3-Dante".

Oltre ai fondi suddetti, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 8 bis dell'art. 33 della Legge, la SGR ha istituito rispettivamente i fondi denominati "i3 Patrimonio Italia" e "i3 Valore Italia".

Di seguito si forniscono i dati di sintesi dei fondi a **cd. gestione diretta**:



Il Comparto Regione del Fondo i3 – Regione Lazio prevede un ammontare minimo pari a Euro 40 milioni, con un ammontare *target* di Euro 400 milioni ed ha come sottoscrittori la Regione Lazio, il MEF ed il fondo i3-Core. Al 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti dati:

| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 28 maggio 2015 |
| Durata | 15 anni |
| Destinazione prevalente | Residenziale |
| Numero Immobili | 38 |
| AUM | Euro 166 milioni |
| Numero quote | 354 |
| Valore quota | Euro 411.069 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

4

L'oggetto dell'investimento del Comparto Regione comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato e non più utilizzati per finalità istituzionali, anche agli immobili non strumentali di proprietà della Regione Lazio. e di altri enti pubblici del territorio regionale o di società interamente partecipate dai predetti soggetti.

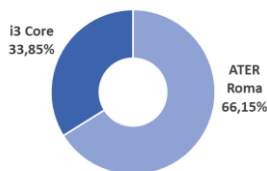
Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di circa Euro 0,7 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite per circa Euro 7 milioni, con un plusvalore di 1,8 milioni circa rispetto al costo storico.

Dall'avvio dell'operatività del Comparto sono stati distribuiti ai partecipanti proventi per circa Euro 15,8 milioni e rimborsi parziali pro-quota per circa Euro 78,6 milioni.

Con l'approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2023 è stata deliberata una ulteriore distribuzione di rimborsi parziali pro-quota di equity per circa Euro 2,8 milioni.

Il Comparto ATER prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare *target* di Euro 200 milioni ed ha, ad oggi, come sottoscrittori ATER Roma ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 27 febbraio 2020 |
| Durata | 20 anni |
| Destinazione prevalente | Commerciale |
| Numero Immobili | 25 |
| AUM | Euro 34,5 milioni |
| Numero quote | 65 |
| Valore quota | Euro 519.853 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

L'oggetto dell'investimento del Comparto Ater comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato e non più utilizzati per finalità istituzionali, anche agli immobili non strumentali di proprietà della Regione Lazio. e di altri enti pubblici del territorio regionale o di società interamente partecipate dai predetti soggetti.

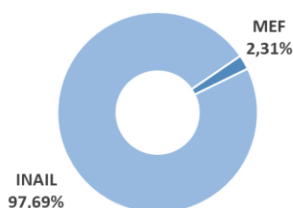
Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canoni di locazione di circa Euro 1,4 milioni. Nel corso dell'esercizio è proseguita la valorizzazione locativa del portafoglio mediante la rinegoziazione di alcune posizioni con la messa a reddito delle unità libere.

La Banca Depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'Esperto Indipendente del Fondo è la società RINA Prime Value Services S.p.A..

Con l'approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2023 è stata deliberata la distribuzione di proventi per circa Euro 0,7 milioni.

5

Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare *target* di Euro 300 milioni ed ha come sottoscrittori l'INAIL e il MEF. Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 9 aprile 2015 |
| Durata | 20 anni |
| Destinazione prevalente | Direzionale/Residenziale |
| Numero Immobili | 37 |
| AUM | Euro 107,4 milioni |
| Numero quote | 216 |
| Valore quota | Euro 487.329 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

L'oggetto dell'investimento del Fondo comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, gli immobili non strumentali di proprietà dell'INAIL.

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canoni di locazione di circa Euro 2,2 milioni e sono in corso le attività di valorizzazione locativa per le unità libere.

Nel corso dell'esercizio sono state finalizzate vendite per un valore complessivo pari ad Euro 8,6 milioni con un plusvalore di Euro 1,1 milione rispetto al costo storico.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo sono stati distribuiti ai partecipanti rimborsi parziali pro-quota per circa Euro 12,5 milioni.

Con l'approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2023 è stata deliberata una ulteriore distribuzione di rimborsi parziali pro-quota di equity di circa Euro 5,4 milioni.

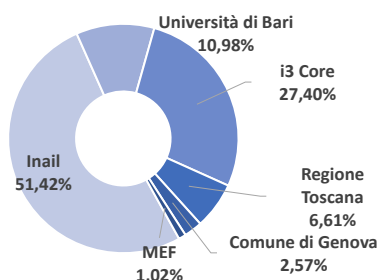
La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch.

L'esperto indipendente del Fondo è la società RINA Prime Value Services S.p.A.



Il Fondo, prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare target di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF, l'Università degli studi di Bari, INAIL, Regione Toscana, il Comune di Genova ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 29 dicembre 2015 |
| Durata | 30 anni |
| Destinazione prevalente | Direzionale/Residenziale |
| Numero Immobili | 12 |
| AUM | Euro 70,8 milioni |
| Numero quote | 200,373 |
| Valore quota | Euro 334.399 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

L'oggetto di investimento del Fondo comprende gli immobili destinati ad edilizia universitaria, anche per uso residenziale, ad istituti pubblici di ricerca, provenienti da Università, Enti Pubblici e dallo Stato.

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canoni di locazione di circa Euro 1 milione.

Sono proseguite le attività di valorizzazione degli immobili in portafoglio, con particolare riguardo al compendio denominato "Ex Manifattura Tabacchi" di Bari. Il progetto – che sarà destinato alla nuova Area della Ricerca di Bari - ha ottenuto nel corso del 2022 l'aggiudicazione di un finanziamento a fondo perduto pari a Euro 20 milioni da destinare alla valorizzazione dell'immobile.

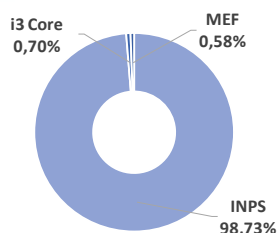
La banca depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'esperto indipendente del fondo è la società KROLL Advisory.

6



Il Fondo, prevede un ammontare minimo pari a Euro 50 milioni, con un ammontare target di Euro 800 milioni ed ha come sottoscrittori l'INPS, il MEF ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 3 agosto 2017 |
| Durata | 20 anni |
| Destinazione prevalente | Direzionale/Residenziale |
| Numero Immobili | 73 |
| AUM | Euro 286,2 milioni |
| Numero quote | 863 |
| Valore quota | Euro 324.728 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

L'oggetto dell'investimento del Fondo comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, gli immobili non strumentali di proprietà dell'INPS.

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone annuo di oltre Euro 6,4 milioni.

Nel corso dell'anno sono state realizzate vendite per un valore complessivo pari a Euro 12,7 milioni con un plusvalore di Euro 1,7 milioni circa rispetto al costo storico; nel corso del secondo semestre sono stati apportati 3 immobili per un controvalore di circa Euro 10 milioni.

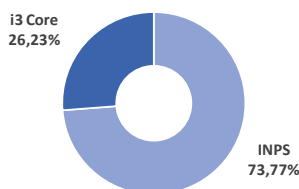
Dall'avvio dell'operatività del Fondo sono stati distribuiti ai partecipanti proventi per circa 32,2 milioni di euro e rimborsi parziali pro-quota per circa 199,6 milioni di euro.

Con l'approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2023 è stata deliberata una ulteriore distribuzione di rimborsi parziali pro-quota di equity di circa Euro 8,6 milioni.

La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch. L'esperto indipendente del Fondo è la società KROLL Advisory.



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori INPS ed il fondo i3-Core. Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 10 luglio 2018 |
| Durata | 25 anni |
| Destinazione prevalente | Senior housing |
| Numero Immobili | 6 |
| AUM | Euro 22,6 milioni |
| Numero quote | 61 |
| Valore quota | Euro 367.842 |
| Classificazione | <i>Opportunity</i> |

7

L'oggetto di investimento è basato principalmente in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati ad edilizia socio-assistenziale, anche per uso residenziale (Senior Housing). Gli immobili sono localizzati prevalentemente nell'Italia centro settentrionale e si trovano in uno stato manutentivo generale che necessiterà di importanti investimenti ai fini della valorizzazione.

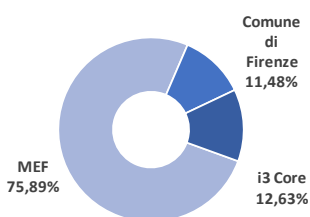
Nel corso del primo semestre è proseguito, con il supporto di consulenti di primario standing, il processo di costruzione di un nuovo modello di gestione *senior housing* che contempla la presenza come parte attiva di Compagnie Assicuratrici a fianco della componente immobiliare. Nell'ambito del progetto di valorizzazione sono stati individuati due progetti pilota sui quali sono state avviate le attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica.

La Banca Depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch. L'Esperto Indipendente del Fondo è la società Rina Prime Value Services S.p.A..



Il Comparto 8 ter del Fondo i3 – Sviluppo Italia prevede un ammontare minimo pari a Euro 15 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF, il Comune di Firenze ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 12 ottobre 2016 |
| Durata | 20 anni |
| Destinazione prevalente | Altro |
| Numero Immobili | 14 |
| AUM | Euro 55,7 milioni |
| Numero quote | 1.056,755 |
| Valore quota | Euro 52.401 |
| Classificazione | <i>Opportunity</i> |

L'oggetto dell'investimento del Comparto comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, anche gli immobili di proprietà di Enti Territoriali.

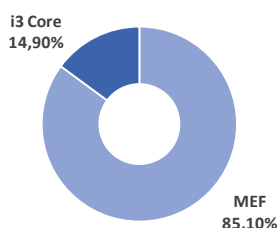
Nel corso dell'esercizio l'attività operativa si è concentrata nel proseguimento delle attività volte alla valorizzazione urbanistica delle aree a sviluppo presenti in portafoglio, al fine di pianificarne la cessione al mercato a medio termine, oltre a perseguire la vendita nel breve delle unità immobiliari in portafoglio.

Dall'avvio dell'operatività del Comparto sono stati distribuiti ai partecipanti rimborsi parziali pro-quota per circa Euro 2,4 milioni.



Il Comparto 8 quater prevede un ammontare minimo pari a Euro 15 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 quater, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 6 giugno 2016 |
| Durata | 20 anni |
| Destinazione prevalente | Altro (ex caserme) |
| Numero Immobili | 4 |
| AUM | Euro 91,8 milioni |
| Numero quote | 1.493,5 |
| Valore quota | Euro 61.107 |
| Classificazione | <i>Opportunity</i> |

L'oggetto dell'investimento del Comparto comprende gli immobili di proprietà dello Stato, provenienti dalla dismissione di fabbricati non più utilizzati dal Ministero della Difesa per finalità istituzionali.

8

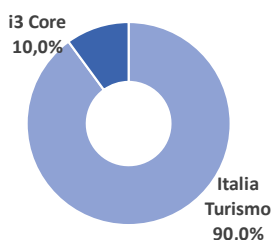
Nell'ambito dell'attività di valorizzazione condotte per gli immobili in portafoglio, va segnalato un progetto allo studio che prevedrebbe la dismissione dell'Area Milano Pizza d'Armi – Baggio tramite un apporto ad un nuovo fondo immobiliare e la successiva cessione a investitori professionali della maggioranza delle quote rivenienti dall'apporto. Il progetto di sviluppo immobiliare che genera un controvalore complessivo superiore ad Euro 1 miliardo ha suscitato l'interesse di oltre 40 investitori istituzionali rappresentativi di 6.700 miliardi di euro di masse investite, un imponente potenziale di capitale privato al servizio di un progetto di valorizzazione immobiliare di asset di provenienza pubblica.

La Banca Depositaria del Fondo è BNP Paribas Securities Services. L'esperto indipendente del Fondo è la società Scenari Immobiliari S.r.l..



Il Comparto prevede un ammontare minimo pari a Euro 50 milioni, con un ammontare *target* di Euro 300 milioni. .

Alla data del 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti dati:



| | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 7 luglio 2022 |
| Durata | 25 anni |
| Destinazione prevalente | Altro |
| Numero Immobili | 7 |
| Partecipazione di controllo | 1 |
| AUM | Euro 115,5 milioni |
| Numero quote | 2.090 |
| Valore quota | Euro 54.783 |
| Classificazione | Value Added |

Il Comparto nel corso dell'esercizio, oltre a svolgere le attività di valorizzazione dei villaggi apportati, ha ultimato le attività propedeutiche al perfezionamento di ulteriori investimenti immobiliari, che si prevede di realizzare entro il primo semestre del 2024.

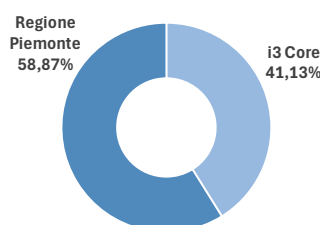
Sono inoltre proseguite le attività di gestione dei contratti di affitto di rami d'azienda da parte della controllata Discovery Hotels, acquisiti con decorrenza dal 1 gennaio 2023 da Italia Turismo.

In data 20 dicembre 2023 è stata avviata l'operatività di un ulteriore comparto del Fondo denominato "Regione Piemonte".



Il Comparto Regione Piemonte prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare *target* di Euro 200 milioni ed ha come sottoscrittori il fondo i3-Core e la Regione Piemonte.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Comparto presenta i seguenti valori:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 20 dicembre 2023 |
| Durata | 30 anni |
| Destinazione prevalente | Direzionale/Residenziale |
| Numero Immobili | 6 |
| AUM | Euro 22,18 milioni |
| Numero quote | 423 |
| Valore quota | Euro 51.379 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

9

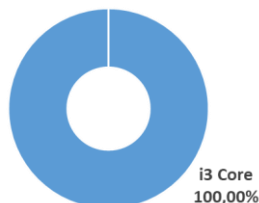
La politica di investimento del Comparto si basa sull'investimento in asset immobiliari prevalentemente direzionali che, immediatamente o a seguito del completamento di procedure amministrative di regolarizzazione e di valorizzazione edilizia, possano essere indirizzati a dismissione o a reddito alle condizioni espresse dal mercato. Gli investimenti potranno essere effettuati anche nel territorio dell'Unione Europea. A fine esercizio il Comparto ha avviato la sua operatività con il perfezionamento di una prima operazione di apporto mista a vendita, mediante la quale sono stati trasferiti n.6 immobili di proprietà della Regione Piemonte per un valore di apporto complessivo di circa Euro 17,7 milioni. Contestualmente, il fondo i3-Core, oltre a versare quanto necessario all'acquisto – ha sottoscritto liquidità per un importo pari a Euro 3,426 milioni finalizzata principalmente all'avvio del Comparto e al processo di valorizzazione degli asset in portafoglio.

La Banca Depositaria del Fondo multicomparto è BNP Paribas Securities Services. L'esperto indipendente del Fondo è la società Scenari Immobiliari S.r.l..



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare target di Euro 1,2 miliardi ed al momento ha come unico partecipante il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 27 ottobre 2015 |
| Durata | 25 anni |
| Destinazione prevalente | Uffici pubblici |
| Numero Immobili | 86 |
| AUM | Euro 498,1 milioni |
| Numero quote | 800 |
| Valore quota¹⁾ | Euro 616.968 |
| Classificazione | Core |

L'oggetto dell'investimento è rappresentato da immobili di proprietà delle Province e Città Metropolitane in locazione passiva dalle amministrazioni periferiche del Ministero dell'Interno (Prefetture, Questura, PS, CC, VVFF).

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di locazione/indennità di occupazione di oltre Euro 17 milioni. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di valorizzazione del patrimonio con interventi pari a circa Euro 2 milioni.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo sono stati distribuiti al partecipante proventi per circa Euro 35,1 milioni.

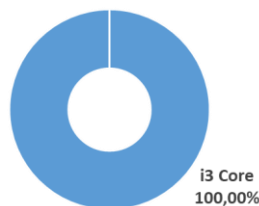
La banca depositaria del Fondo è State Street Bank GmbH - Succursale Italia. L'esperto indipendente del Fondo, è la società KROLL Advisory.

10



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare target di Euro 600 milioni ed ha come unico partecipante il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 23 novembre 2017 |
| Durata | 25 anni |
| Destinazione prevalente | Altro |
| Numero Immobili | 1 |
| AUM | Euro 8,6 milioni |
| Numero quote | 795 |
| Valore quota | Euro 10.095 |
| Classificazione | Value Added |

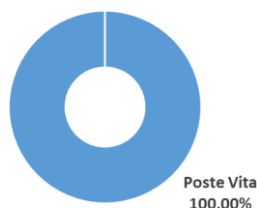
L'oggetto dell'investimento del Fondo è rappresentato da immobili di proprietà degli Enti territoriali di cui sia completato il processo di valorizzazione edilizio-urbanistica, qualora inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio.

La Banca Depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch Italia. L'Esperto indipendente del Fondo, è la società KROLL Advisory.



Il Comparto Convivio del Fondo i3 – Dante prevede un ammontare minimo pari a Euro 200 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come unico partecipante Poste Vita S.p.A

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Norma di riferimento | Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11 |
| Data avvio operatività | 29 dicembre 2020 |
| Durata residua | 15 |
| Destinazione prevalente | Residenziale |
| Numero Immobili | 21 |
| AUM | Euro 273,3 milioni |
| Numero quote | 497 |
| Valore quota | 546.410 |
| Classificazione | <i>Value Added</i> |

L'oggetto di investimento del Comparto è rappresentato principalmente da immobili a destinazione uffici, commerciale, ricettizia e residenziale localizzati in zone centrali delle principali città italiane.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un miglioramento della redditività del Comparto derivante in parte dall'entrata a regime dei canoni di uno dei principali contratti di locazione (relativo ad un immobile adibito a struttura alberghiera) e dall'altra da ulteriori contratti.

Con l'approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2023 è stata deliberata la distribuzione di proventi di circa Euro 1 milione.

La Banca Depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'Esperto indipendente del Fondo è la società KROLL Advisory.

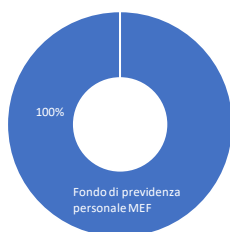
11

In data 1 gennaio 2023 la Invimit SGR è subentrata nella gestione del Fondo Mefin (in sostituzione di Polis Fondi SGR) a seguito della delibera ad opera dell'Assemblea del Partecipante unico.



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 50 milioni, con un ammontare *target* di Euro 600 milioni ed ha come unico partecipante il fondo di previdenza per il personale del MEF.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo presenta i seguenti dati:



| | |
|--------------------------------|--------------------|
| Norma di riferimento | Art. 14 DM 30/2015 |
| Data avvio operatività | 30 novembre 2011 |
| Durata | 25 anni |
| Destinazione prevalente | Uffici pubblici |
| Numero Immobili | 4 |
| AUM | Euro 316,7 |
| Numero quote | 771 |
| Valore quota | Euro 317.201 |
| Classificazione | <i>Core</i> |

L'oggetto dell'investimento del Fondo è rappresentato da immobili a destinazione uffici concessi in locazione ad amministrazioni dello Stato, Enti previdenziali ed altri Enti pubblici o società a partecipazione pubblica.

La SGR è subentrata nella gestione del Fondo con efficacia dal 1 gennaio 2023, in sostituzione di un altro intermediario finanziario. Nel corso dell'esercizio la SGR ha posto in essere tutte le attività necessarie a garantire da un lato la piena operatività degli immobili in portafoglio e dall'altra ad avviare/proseguire i contatti con i conduttori per rinnovare i contratti scaduti.

Per far fronte gli impegni finanziari previsti dal contratto di finanziamento in essere (in scadenza nel prossimo esercizio), d'intesa con il Partecipante unico, è stato deciso di mantenere nella disponibilità del Fondo la liquidità relativa ai proventi maturati pari a oltre Euro 17,8 milioni.

La Banca Depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'Esperto Indipendente del Fondo è la società CBRE.

LA SOCIETÀ

Il capitale sociale della SGR è pari ad euro 5.700.000,00, integralmente versato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") e rappresentato da n. 5.700.000 di azioni nominative, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, come di seguito schematizzato.

| Azionista unico | Quote detenute | Numero di azioni ¹ |
|---|----------------|-------------------------------|
| Ministero dell'economia e delle finanze | 100% | 5.700.000 |

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze non esercita su InvImt attività di direzione e coordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 2497 del Codice Civile, né si ritiene che la SGR appartenga a un gruppo. In ragione del proprio azionariato, la Società è soggetta – salve le deroghe ivi previste – alla disciplina introdotta dal d.lgs. n. 175 del 2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

In data 30 dicembre 2021 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e, in ogni caso, sino alla nuova ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi del comma 2 dell'art. 2385 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui tre indipendenti:

- ✓ Trifone Altieri – Presidente
- ✓ Giovanna Della Posta – Amministratore Delegato²
- ✓ Carlo Cerami – Consigliere Indipendente
- ✓ Raffaele Agrusti – Consigliere Indipendente
- ✓ Monica Scipione – Consigliere Indipendente

Ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 175 del 2016 (di seguito, il "Decreto Partecipate"), la presenza di un organo amministrativo a composizione collegiale è stata ritenuta dall'Azionista necessaria alla luce della normativa di vigilanza di carattere speciale applicabile alla SGR e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dei compiti assegnati nonché del posizionamento strategico della Società.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti tre membri effettivi e due supplenti:

- ✓ Giovanni Ciuffarella – Presidente;
- ✓ Giuliana Tulino – Sindaco effettivo;
- ✓ Stefania Viscomi – Sindaco effettivo;
- ✓ Michelina Scioli – Sindaco supplente;
- ✓ Filippo Fiume Fagioli – Sindaco supplente.

In data 19 luglio 2022, l'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale, ha incaricato la società KPMG S.p.A. alla revisione legale della SGR e fondi da essa gestiti per il novennio 2022-2030.

Si fa presente, inoltre, che la SGR è soggetta – come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2014 – al controllo della Corte dei Conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi di tale previsione, in particolare, la Corte dei Conti riferisce al Parlamento in merito al risultato dei controlli condotti sulla gestione finanziaria della Società.

¹ Valore unitario Euro 1,00.

² Deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 gennaio 2022

Dal mese di gennaio 2022 il Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società da parte della Corte dei Conti è il Presidente Piercarlo Floreani. A far data dal 1° gennaio 2023 il delegato sostituito al controllo sulla gestione finanziaria della Società è il Referendario Ilaria Cirillo.

Nel settembre 2020, la SGR è stata inclusa nel c.d. Elenco ISTAT, con decorrenza 1° gennaio 2021. La Società ha proposto ricorso formulando anche una istanza di sospensione cautelare degli effetti della suddetta inclusione. Nell'ambito di questo procedimento, tuttora pendente, la Corte dei Conti ha accolto la domanda cautelare, sospendendo l'iscrizione ed ha altresì disposto la sospensione pregiudiziale del giudizio sino alla decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulle questioni euro-unitarie sollevate dalla Corte dei Conti.

A seguito della pronuncia sulla suddetta pregiudiziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (intervenuta il 13 luglio 2023), la Società ha riassunto il giudizio sospeso, che tuttavia è stato nuovamente sospeso essendo stato incardinato presso la Corte di Cassazione un ricorso per motivi di giurisdizione su fattispecie analoga a quella del procedimento.

Medio tempore, la Società è stata inserita nell'Elenco ISTAT anche per l'anno 2022 e 2023, con menzione espressa della sospensione. Da ultimo la Società è stata inclusa nell'Elenco ISTAT per l'anno 2024 (pubblicato il 26 settembre 2023) senza che sia riportato espressamente il cennato riferimento alla sospensione cautelare.

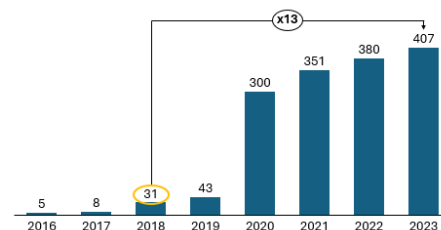
In data 29 settembre 2023, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto-legge n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali"³, il cui art. 3, comma 2-ter, stabilisce *inter alia* la non applicabilità ad Invimit dei vincoli, divieti ed obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica ai quali sono soggette le c.d. "Unità Istituzionali" incluse nell'Elenco ISTAT *"Restano fermi, ove applicabili, i vincoli di spesa in materia di personale previsti dalla normativa vigente. Si applicano in ogni caso le disposizioni in materia di equilibrio dei bilanci e sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 4 e 5 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, nonché quelle in materia di obblighi di comunicazione dei dati e delle informazioni rilevanti in materia di finanza pubblica"*.

In considerazione dei residui effetti e dei profili di incertezza correlati alla predetta disposizione, la Società si è determinata nel senso della impugnazione del provvedimento con cui la Società è stata inserita nell'Elenco Istat per il 2024 e cautelativamente degli Elenchi relativi al 2022 e 2023.

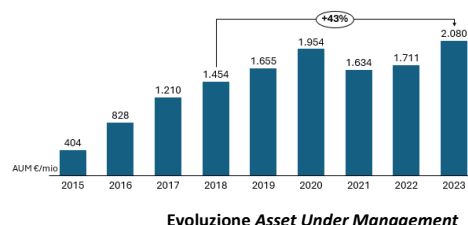
³Decreto Legge convertito con modificazioni in Legge 27 novembre 2023, n. 169, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2023.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

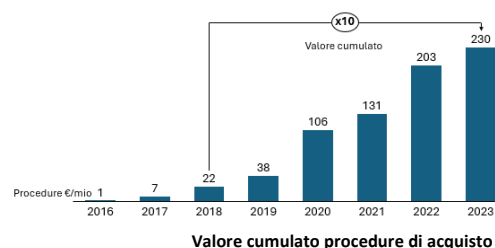
Dalla sua istituzione Invimit ha conseguito importanti risultati, realizzando dismissioni per oltre 400 milioni di euro - contribuendo così alla riduzione del debito pubblico - e incrementando le masse gestite (AUM) fino a superare i 2 miliardi di euro.



La SGR ha in gestione circa 340 immobili in portafoglio, con caratteristiche e destinazioni d'uso diverse, come aree di sviluppo, hotel, uffici, uffici pubblici, residenziali, distribuiti in 14 fondi oltre ad un fondo di fondi. Sono stati distribuiti ai partecipanti circa 85 milioni di euro di proventi e ca 310 milioni rimborsi anticipati pro-quota di equity.



La SGR ha, inoltre, espletato nel periodo 2016-2023 oltre 2600 procedure di acquisti di beni e servizi per circa 230 milioni di euro.



15

Di seguito si riporta la situazione **patrimoniale** della Società riclassificata secondo criterio gestionale:

| Voci stato patrimoniale | in migliaia di euro | | |
|----------------------------------|---------------------|---------------|------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Δ% |
| Attività immateriali e materiali | 1.790 | 2.506 | -29% |
| Altre attività | 6.964 | 18.235 | -62% |
| Crediti per attività fiscali | 74 | 250 | -70% |
| Liquidità | 16.831 | 1.255 | 1241% |
| Totale attivo | 25.658 | 22.247 | |
| Passività | 3.832 | 3.784 | 1% |
| Fondo oneri futuri | 184 | 166 | 11% |
| Fondo TFR | 775 | 662 | 17% |
| Totale passivo | 4.791 | 4.612 | |
| Patrimonio Netto | 20.868 | 17.635 | 18% |

Le "Attività immateriali e materiali" registrano una variazione in diminuzione del 29% rispetto allo scorso esercizio. Concorrono alla determinazione del saldo di bilancio al 31 dicembre 2023:

- una variazione in diminuzione del valore del diritto d'uso delle sedi di Roma e Milano, pari a 212 mila euro, correlata ai parametri di indicizzazione dei futuri pagamenti previsti dai contratti di locazione;
- un decremento per gli ammortamenti imputati a conto economico, pari ad 588 mila euro;
- un incremento per nuovi investimenti in attività materiali (macchine d'ufficio elettroniche, mobili ed arredi ed altri beni strumentali di modico valore), per un valore complessivo pari ad 84 mila euro.

Il decremento della voce “Altre attività” è da correlare alla scadenza di alcuni contratti di *time deposit* (rilevati tra le attività finanziarie) intervenuta in prossimità della chiusura dell’esercizio. Detti contratti sono stati prontamente riattivati nel corso del mese di gennaio. Alla chiusura dell’esercizio risulta sottoscritto un contratto di deposito vincolato a tasso fisso, della durata di mesi 3, dal valore complessivo di 4.500 mila euro.

La voce “Altre Attività” accoglie i crediti derivanti dall’esercizio dell’attività di gestione dei fondi immobiliari in portafoglio (inclusi i conguagli di competenza) e da ogni altro diritto derivante dall’attività operativa.

La riduzione della voce “Crediti per attività fiscali” è imputabile al versamento di minori acconti (calcolati con il metodo storico) rispetto alle imposte IRES ed IRAP che risultano effettivamente a debito per competenza al termine dell’esercizio. Al 31 dicembre 2023 il debito per le imposte dirette di competenza supera i versamenti in acconto allo stesso titolo effettuati in corso d’anno. Le attività fiscali iscritte in bilancio sono costituite esclusivamente da differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

La voce “Liquidità” accoglie il saldo dei rapporti di conto corrente bancario di cui la SGR è titolare oltre alle disponibilità monetarie di cassa. Sulla variazione incrementativa della voce di bilancio al termine dell’esercizio, oltre agli effetti della gestione operativa in senso stretto, ha sensibilmente inciso lo svincolo delle somme dei *time deposit* a seguito della relativa scadenza contrattuale.

Le passività patrimoniali al 31 dicembre 2023 risultano sostanzialmente in linea a quelle contabilizzate al termine dell’esercizio precedente (+1%). Risulta però mutata la relativa composizione, nello specifico:

- le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano decrementate per un importo pari ad 678 mila euro, a seguito della rideterminazione del valore delle passività *leasing* in funzione della variazione dei parametri di indicizzazione e dal pagamento dei canoni di locazione periodici (IFRS 16);
- i debiti di natura tributaria risultano aumentati di 460 mila euro, in conseguenza della crescita del reddito fiscalmente imponibile per l’anno 2023 e dalla minor incidenza relativa degli acconti versati rispetto al debito di periodo;
- le altre passività, relativa agli altri debiti di natura operativa, risultano accresciute di un importo pari ad 265 mila euro.

16

La voce Fondo oneri futuri accoglie la componente variabile dei compensi che saranno riconosciuti all’Amministratore Delegato e al personale dipendente in funzione del grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* stabiliti, misurabili ex-post alla consuntivazione dei risultati aziendali. La voce non presenta sensibili variazioni rispetto alle consistenze assunte nel precedente esercizio.

Il Fondo TFR registra un incremento del 17% rispetto allo scorso esercizio, con un saldo di 775 mila euro, rispetto a 662 mila euro al 31 dicembre 2022. Il Fondo TFR è alimentato dagli accantonamenti di competenza dell’esercizio pari ad euro 167 mila (includendo sia le variazioni con contropartita economica che quelle con contropartita OCI) ed è ridotto delle liquidazioni erogate in corso d’anno pari a circa 53 mila euro.

Il valore del Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta accresciuto del 18% rispetto all’esercizio precedente; la variazione in valore assoluto è pari all’utile netto d’esercizio pari a 3.236 mila euro (marginale è l’effetto delle componenti reddituali con contropartita nel prospetto della redditività complessiva).

Con riferimento alla rappresentazione **economica** dell’andamento gestionale, si riportano di seguito i principali aggregati riclassificati:

| Voci conto economico | in migliaia di euro | | Δ% |
|---------------------------------|---------------------|----------------|------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Commissioni Attive | 11.708 | 9.242 | 27% |
| Ricavi | 11.708 | 9.242 | |
| Costi del Personale | (5.021) | (4.539) | 11% |
| Spese Generali | (1.807) | (1.651) | 9% |
| Altri costi | (27) | (5) | |
| Costi | (6.855) | (6.195) | 11% |
| Ebitda | 4.853 | 3.047 | |
| Ammortamenti | (588) | (423) | |
| Ebit | 4.265 | 2.624 | 63% |
| Altri Proventi/Oneri finanziari | 314 | 32 | |
| Ebt | 4.579 | 2.656 | |
| Imposte | (1.342) | (787) | |
| Utile/Perdita | 3.236 | 1.869 | 73% |

Le **commissioni attive** maturate dalla SGR nel corso dell'esercizio risultano pari a 11.708 mila euro. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile un **incremento del 27%**. La variazione positiva è sostanzialmente attribuibile all'incremento delle masse gestite imputabili al subentro nella gestione del Fondo Mefin, all'avvio dell'operatività del Comparto Regione Piemonte e alla piena operatività del Comparto Invitalia (avviato nel corso del secondo semestre 2022).

Si segnalano tra i ricavi contabilizzati nel corso dell'esercizio le commissioni derivanti da *disposal/rental fee*, pari a 217 mila euro - correlate alle vendite e locazioni effettuate nell'esercizio - e da *structuring fees*, pari ad euro 80 mila euro - correlate alla strutturazione del Comparto Regione Piemonte.

17

I **costi** della gestione operativa, pari a 6.855 mila euro, risultano **incrementati del 11%** rispetto allo scorso esercizio. La macro-voce del prospetto di conto economico riclassificato è costituita da:

- ✓ **Costi del personale**, pari a circa 5.021 mila euro, comprensivi dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile una variazione incrementativa del 11%, legata alla variazione del numero e composizione delle risorse e alla ordinaria politica meritocratica.
- ✓ **Spese generali** (comprensive dell'iva indetraibile), pari a circa 1.807 mila euro, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 156 mila euro (+9%) .

Nell'elenco che segue sono analizzate in dettaglio le principali classi di costo che compongono la voce del conto economico riclassificato:

- **Costi IT**, pari a circa 294 mila euro, il conto accoglie i costi necessari alla gestione ed alla manutenzione dell'infrastruttura tecnologica a servizio dell'attività operativa, inclusi i canoni e le licenze d'uso dei software. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile una riduzione degli oneri sostenuti per un importo pari a 82 mila euro (-22%), da imputare a spese *una tantum* sostenute lo scorso esercizio per implementazione ed avvio di nuovi software.
- **Consulenze e supporti**, pari a 680 mila euro, disaggregabili nei seguenti servizi:
 - Supporto alle funzioni di controllo, pari 50 mila euro, include i costi sostenuti per l'attività, ordinaria e straordinaria, che caratterizza l'aggiornamento dei presidi di controllo e di processo in ambito antiriciclaggio, revisione interna e *risk management*. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile una riduzione della voce di spesa per un importo pari a 146 mila euro imputabile alle diverse progettualità ad oggi attive.

- Consulenze per servizi amministrativi, fiscali e del lavoro, pari a 29 mila euro, per una riduzione del costo sostenuto rispetto all'esercizio precedente di un importo pari a 7 mila euro.
 - Consulenze legali, pari a 37 mila euro, per servizi di consulenza giuridica in ambito amministrativo e giuslavoristico. Rispetto all'esercizio precedente la voce di spesa risulta diminuita di un importo pari a 20 mila euro.
 - Supporto organizzativo, pari a 142 mila euro, per ausilio alle funzioni aziendali nell'espletamento di attività finalizzate alla definizione delle strategie dei fondi gestiti nonché per attività ordinarie e ricorrenti. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile una riduzione degli oneri sostenuti per un importo pari ad euro 29 mila (-17%).
 - Consulenza strategica, pari a circa 422 mila euro, si tratta di costi non correlati all'ordinaria gestione operativa, ma correlate da esigenze di approfondimento, implementazione di processi o di nuove attività. Nello specifico, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti oneri per la prosecuzione del progetto ESG, per l'adozione del *disaster recovery plan* e per l'individuazione e la definizione delle linee strategiche della SGR. Le spese per servizi consulenza strategica risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente di un importo pari ad euro 323 mila.
- Spese di trasferta e partecipazioni a convegni, pari a 288 mila euro, presenta un incremento rispetto all'anno precedente di un importo pari a 23 mila euro, per una variazione incrementativa del 9%. La voce di spesa include le spese per le trasferte del personale dipendente e degli organi sociali (servizi di vitto, alloggio, trasporti).
 - Costi di sede, pari a circa 223 mila euro, comprendenti gli oneri connessi all'utilizzo delle sedi della SGR, quali spese condominiali, imposte, manutenzione e pulizia periodica dei locali, energia elettrica e servizi telefonici. Rispetto all'esercizio precedente è rilevabile un incremento della voce di spesa per un importo pari a 63 mila euro.
 - Supporto alla comunicazione, per un ammontare pari a 35 mila euro, costituito dai servizi di *media relations* attivati dalla Società per la gestione della comunicazione istituzionale, rispetto all'esercizio precedente è rilevata una riduzione pari a 8 mila euro.
 - Spese per la ricerca del personale, pari a 74 mila euro, costituite da oneri per servizi di ricerca ed assistenza nella selezione del personale, in aumento rispetto al costo sostenuto nell'esercizio precedente di un importo pari a 7 mila euro (+10%).
 - Altre spese amministrative, pari a 212 mila euro, costituisce una voce di spesa residuale, accoglie, tra gli altri, gli oneri sostenuti per l'attività di revisione legale, i compensi riconosciuti all'Organismo di Vigilanza, le quote associative e gli abbonamenti, le spese di rappresentanza, sicurezza sul lavoro; rispetto all'esercizio precedente è rilevabile un incremento di 39 mila euro (+22%).
- ✓ **Altri Costi**, pari a 27 mila euro, costituiscono oneri netti (al netto dei proventi per rimborsi) per spese di gara, oneri di gestione e spese di avvio di nuovi fondi. Rispetto all'anno precedente è rilevabile un incremento della voce di costo per un importo pari a 22 mila euro.

L'Ebitda, pari ad 4.853 mila euro in valore assoluto, rappresenta il 41% dei ricavi operativi costituiti dalle commissioni nette realizzate nell'esercizio. Rispetto all'anno precedente, l'incidenza relativa dell'Ebitda sul valore della produzione è aumentata dell'8%.

L'utile di esercizio, al netto delle imposte di competenza, risulta pari a 3.236 mila euro. Il risultato netto costituisce il 28% dei ricavi della gestione operativa. Nell'esercizio precedente, il risultato netto costituiva il 20% dei ricavi della gestione operativa.

Le *performance* economiche realizzate nell'esercizio 2023 sono sintetizzabili nei seguenti indicatori di redditività:

| Indicatori | 2023 | 2022 |
|---|-------|-------|
| Ebitda Margin ⁴ | 41,4% | 33,0% |
| Return on Equity ("ROE") ⁵ | 15,5% | 10,6% |
| Return On Sales ("ROS") ⁶ | 36,4% | 28,4% |
| Return on Investment ("ROI") ⁷ | 16,6% | 11,8% |

* * *

Nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del c.d. Decreto Partecipate, il MEF, in qualità di azionista, ha fissato alcuni obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2023-2025 per le società controllate, stabilendo che nel caso di una variazione⁸:

- aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;
- in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

19

In sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale. Nel caso in cui nel primo e/o nel secondo esercizio non venisse raggiunto l'obiettivo di efficientamento, l'erogazione dell'Mbo viene sospesa in attesa di verificarne il raggiungimento sulla base dei valori aggregati su base triennale. L'erogazione dell'Mbo ovvero della remunerazione incentivante deve essere comunque subordinata al verificarsi della condizione del Risultato d'esercizio positivo.

Per quanto concerne l'individuazione del complesso dei ricavi e dei costi di funzionamento, questi si devono intendere come voci ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

⁴ Ebitda Margin = Ebitda/Ricavi

⁵ ROE = Reddito Netto / Patrimonio netto

⁶ ROS = Reddito operativo (Ebit) / Ricavi

⁷ ROI = Reddito operativo (Ebit) / Totale Capitale Investito

⁸ Come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (Comunicazione Mef prot. 0036271 del 20/04/2023), la verifica del parametro obiettivo deve essere effettuata utilizzando il seguente algoritmo:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq CI_{att} - CI_{att} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

doved

CO_t= Costi operativi nell'esercizio t;

VP_t= valore della produzione nell'esercizio t

CI_{att} = Rapporto CO/VP medio atteso per il triennio 2020-2022

VP_{medio}= Valore della produzione medio nel triennio 2020-2022.

Ai fini della valorizzazione per costi operativi è compreso il totale dei costi della produzione [...] al netto dell'iva indetraibile, esclusi ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi, altri accantonamenti, i costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori, le imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione, le sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria. Inoltre, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Con riferimento a detto obiettivo, la SGR ha conseguito nell'esercizio un risultato positivo in termini di efficientamento di circa Euro 618 mila, a fronte di un parametro consuntivato del 51,21% rispetto all'obiettivo target del 56,51%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La SGR si è dotata, in ottemperanza ai principi di sana e prudente gestione, del Piano Industriale 2023-2025⁹, definendo nel documento quale principale obiettivo della SGR quello di esplorare nuove proposizioni di *business* con un ampio potenziale di crescita e remuneratività.

La strategia di sviluppo e le direttrici di crescita individuate sono state orientate dal particolare modello di *business* distintivo della SGR ovvero quello di considerare gli immobili come contenitori di progettualità e la SGR come uno strumento di co-investimento pubblico-privato con l'obiettivo di creare valore.

Il Piano industriale prevede, nello specifico, di rafforzare ed espandere l'attività attraverso una serie di pilastri strategici:

- Accelerare le attività di gestione e valorizzazione di *asset* immobiliari, con l'istituzione di nuovi fondi;
- Attrarre capitale privato italiano ed estero per investire su fondi e *asset*;
- Sviluppare proposizioni innovative sul mercato domestico ed estero;
- Sviluppare progettualità strategiche per il paese;
- Rafforzare il posizionamento ESG,

prevedendo, a tal fine, l'adeguamento della struttura organizzativa anche in termini di risorse umane, della infrastruttura tecnologica e una maggiore specializzazione delle funzioni aziendali in relazione all'ampliamento delle linee di business ipotizzate.

20

L'obiettivo del Piano Industriale - che prevede per il 2024 un incremento delle masse in gestione per circa 0,7 miliardi e un utile di esercizio superiore ai 2 milioni di euro - è quello di superare al termine del triennio 2023-2025 i 3 miliardi di masse in gestione, attraverso investimenti immobiliari, interventi di valorizzazione sul patrimonio e vendite, così da ulteriormente incrementare i circa 400 milioni ad oggi distribuiti a favore dei partecipanti pubblici.

Il decreto-legge n. 132/2023¹⁰, all'art. 3, comma 2-ter stabilisce *inter alia* la non applicabilità ad Invimit dei vincoli, divieti ed obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica ai quali sono soggette le c.d. "Unità Istituzionali" incluse nell'Elenco ISTAT. Restano fermi, ove applicabili, i vincoli di spesa in materia di personale previsti dalla normativa vigente.¹¹

In considerazione dei residui effetti e dei profili di incertezza correlati alla predetta disposizione, la Società si è determinata nel senso della impugnazione dell'provvedimento con cui la Società è stata inserita nell'Elenco Istat per il 2024 e cautelativamente degli Elenchi relativi al 2022 e 2023, come ampiamente commentato nella prima parte della presente relazione.

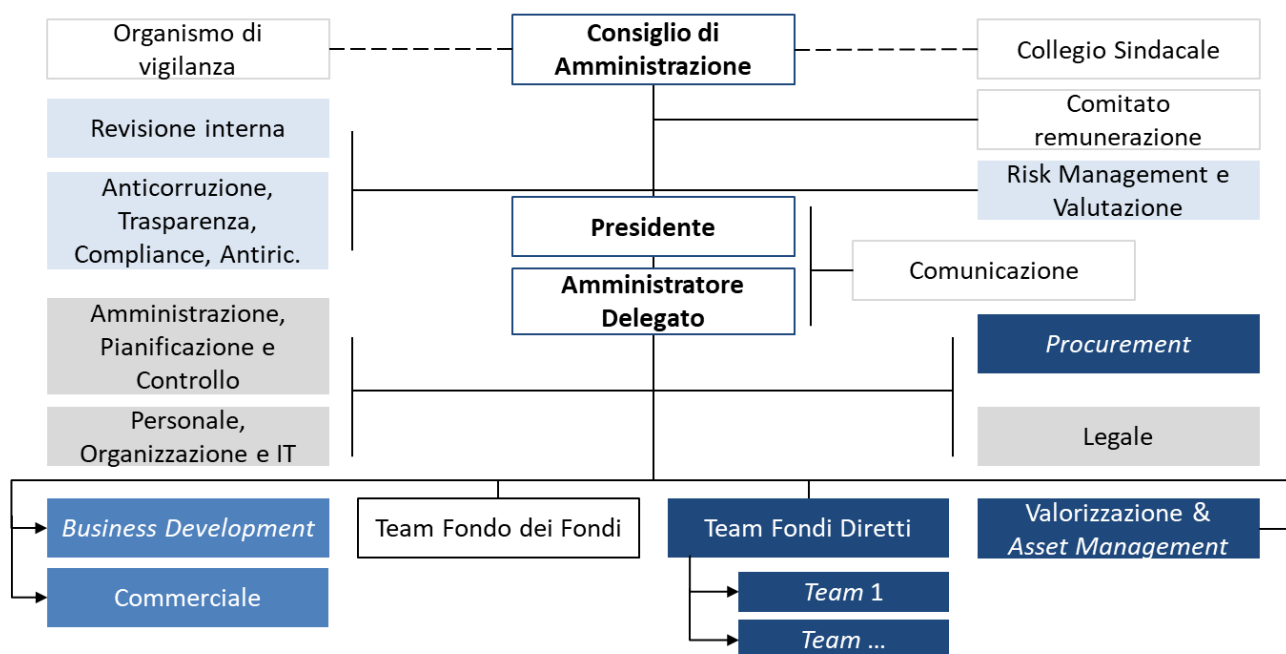
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SGR

⁹ Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 6 marzo 2024;

¹⁰ Decreto Legge convertito con modificazioni in Legge 27 novembre 2023, n. 169, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2023, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali".

¹¹ Si applicano in ogni caso le disposizioni in materia di equilibrio dei bilanci e sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 4 e 5 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, nonché quelle in materia di obblighi di comunicazione dei dati e delle informazioni rilevanti in materia di finanza pubblica.

La struttura organizzativa¹² della SGR al 31 dicembre 2023 è di seguito rappresentata:



Nel corso del 2023, è proseguita l'attività volta ad inserire nella struttura aziendale figure professionali qualificate e valorizzare risorse interne, anche alla luce della crescita delle masse in gestione e delle linee strategiche individuate per il prossimo triennio.

21

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico della SGR risulta composto da 47 risorse

| Qualifica | 31/12/2022 | Passaggi di qualifica | Assunzioni | (Dimissioni-Cessazioni) | 31/12/2023 |
|---------------|------------|-----------------------|------------|-------------------------|------------|
| Dirigenti | 5 | 2 | - | - | 7 |
| Quadri | 15 | 1 | - | (2) | 14 |
| Impiegati | 24 | (3) | 10 | (5) | 26 |
| Stage | 2 | - | - | (2) | - |
| Totale | 46 | - | 10 | (9) | 47 |

Le assunzioni effettuate nell'esercizio - a seguito della conclusione dei rispettivi processi di selezione - comprendono 10 risorse con contratti a tempo indeterminato e 1 risorse con contratto a tempo determinato relativa a precedente posizione in *stage*.

Di seguito una tabella con la suddivisione del personale alla data del 31 dicembre 2023, per inquadramento, genere, età media anagrafica e lavorativa:

¹² Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020, ed efficace dal 1° gennaio 2021.

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Stage | Totale | % |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|-------------|
| Donne | 1 | 7 | 20 | | 28 | 60% |
| Uomini | 6 | 7 | 6 | | 19 | 40% |
| Totale | 7 | 14 | 26 | - | 47 | 100% |
| Età media | 51,00 | 45,11 | 38,77 | | 45 | |
| Anzianità lavorativa media in INIVMIT | 8,22 | 5,12 | 3,10 | | 5 | |
| Tempo Inderminato | 7 | 14 | 25 | | 46 | 98% |
| Tempo Determinato | - | - | 1 | | 1 | 2% |

Con riferimento al 2023 sono state svolte diverse attività formative, tra cui alcune obbligatoria su normativa e regolamenti del settore, quali:

- Salute e sicurezza;
- Individuazione del conflitto di interessi e dei fenomeni corruttivi e la trasparenza nelle società in controllo pubblico;
- Esecuzione dei contratti pubblici;
- Whistleblowing;
- Antiriciclaggio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Gli amministratori e sindaci sono parti correlate ai sensi dello IAS 24. Nel corso dell'esercizio i rapporti con questi ultimi sono rappresentati esclusivamente dai compensi corrisposti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La SGR non svolge attività di ricerca e sviluppo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 3.236.415, come segue:

- Euro 490.988 a Riserva Legale, così da consentire un valore complessivo pari ad un quinto del capitale sociale;
- per Euro 2.745.427 in distribuzione all'Azionista Unico.

Roma, lì 27 marzo 2024

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Trifone Altieri

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**1. STATO PATRIMONIALE**

| | Voci dell'attivo | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 16.831.210 | 1.255.026 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.451.416 | 17.512.535 |
| 80. | Attività materiali | 1.789.591 | 2.506.277 |
| 90. | Attività immateriali | - | - |
| | Attività immateriali escluso avviamento | - | - |
| 100. | Attività fiscali: | 73.786 | 249.957 |
| | a) correnti | - | 187.273 |
| | b) anticipate | 73.786 | 62.684 |
| 120. | Altre attività | 512.311 | 722.864 |
| | | - | - |
| | TOTALE ATTIVO | 25.658.314 | 22.246.659 |

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.662.452 | 2.340.322 |
| | a) Debiti | 1.662.452 | 2.340.322 |
| | b) Titoli in circolazione | - | - |
| 60. | Passività fiscali: | 459.974 | - |
| | a) correnti | 459.974 | - |
| | b) differite | - | - |
| 70. | Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| 80. | Altre passività | 1.709.252 | 1.444.162 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 775.378 | 661.886 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri: | 183.599 | 165.558 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | - | - |
| | b) quiescenza e obblighi simili | - | - |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 183.599 | 165.558 |
| 110. | Capitale | 5.700.000 | 5.700.000 |
| 150. | Riserve | 11.994.132 | 10.125.187 |
| 160. | Riserve di valutazione | (62.888) | (59.402) |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | 3.236.415 | 1.868.946 |
| | | - | - |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 25.658.314 | 22.246.659 |

2. CONTO ECONOMICO

| | Voci | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------|---|--------------------|--------------------|
| 10. | Commissioni attive | 11.708.288 | 9.241.903 |
| 20. | Commissioni passive | - | - |
| 30 | COMMISSIONI NETTE | 11.708.288 | 9.241.903 |
| 40. | Dividendi e proventi assimilati | - | - |
| 50. | Interessi attivi e proventi assimilati | 380.973 | 56.936 |
| | di cui: | | |
| | - interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 380.973 | 56.936 |
| 60. | Interessi passivi e oneri assimilati | (67.408) | (24.552) |
| 110. | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 12.021.853 | 9.274.287 |
| 130. | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 12.021.853 | 9.274.287 |
| 140. | Spese amministrative: | (6.827.945) | (6.190.022) |
| | a) spese per il personale | (5.021.365) | (4.538.724) |
| | b) altre spese amministrative | (1.806.580) | (1.651.298) |
| 150. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | - | - |
| 160. | Rettifiche di valore nette su attività materiali | (587.806) | (418.314) |
| 170. | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | - | (4.995) |
| 180. | Altri proventi e oneri di gestione | (27.431) | (5.053) |
| 190. | COSTI OPERATIVI | (7.443.182) | (6.618.384) |
| 240. | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 4.578.671 | 2.655.903 |
| 250. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (1.342.256) | (786.957) |
| 260. | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 3.236.415 | 1.868.946 |
| 280. | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.236.415 | 1.868.946 |

24

3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|------|--|------------------|------------------|
| 10. | Utile (perdita) d'esercizio | 3.236.415 | 1.868.946 |
| 70. | Piani a benefici definiti | (3.487) | 18.839 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (3.487) | 18.839 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 3.232.928 | 1.887.785 |

4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | Esistenze al 31.12.2021 | | Modifica saldi apertura | | Esistenze al 01.01.2022 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | | | | Reddittività complessiva esercizio 2022 | Patrimonio netto al 31/12/2022 |
|-----------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|--|-------------------------|-------------|--|--------------------------------|---------------------------------------|--|----------------------------------|--|------------------|---|--------------------------------|
| | | | | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | Variazioni di riserve | | Emissione nuove azioni | | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | | Variazioni strumenti di capitale | | Altre variazioni | | |
| Capitale | 5.700.000 | 5.700.000 | | | 5.700.000 | 0 | | | | | | | | | 5.700.000 |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 7.524.730 | 7.524.730 | | | 7.524.730 | 2.611.769 | | | | | | | | | 10.136.499 |
| b) altre | (11.312) | (11.312) | | | (11.312) | | | | | | | | | | (11.312) |
| Riserve da valutazione | (78.241) | (78.241) | | | (78.241) | | | | | | | | | | (59.402) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) d'esercizio | 2.611.769 | 2.611.769 | | | 2.611.769 | (2.611.769) | | | | | | | | | 1.868.946 |
| Patrimonio netto | 15.746.946 | 15.746.946 | | | 15.746.946 | 0 | | | | | | | | | 17.634.731 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 1.887.785 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 17.634.731 |

| | Esistenze al 31.12.2022 | | Modifica saldi apertura | | Esistenze al 01.01.2023 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | | | | Reddittività complessiva esercizio 2023 | Patrimonio netto al 31/12/2023 |
|-----------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|--|-------------------------|-------------|--|--------------------------------|---------------------------------------|--|----------------------------------|--|------------------|---|--------------------------------|
| | | | | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | Variazioni di riserve | | Emissione nuove azioni | | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | | Variazioni strumenti di capitale | | Altre variazioni | | |
| Capitale | 5.700.000 | 5.700.000 | | | 5.700.000 | 0 | | | | | | | | | 5.700.000 |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 10.136.499 | 10.136.499 | | | 10.136.499 | 1.868.946 | | | | | | | | | 12.005.445 |
| b) altre | (11.312) | (11.312) | | | (11.312) | | | | | | | | | | (11.312) |
| Riserve da valutazione | (59.402) | (59.402) | | | (59.402) | | | | | | | | | | (62.889) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) d'esercizio | 1.868.946 | 1.868.946 | | | 1.868.946 | (1.868.946) | | | | | | | | | 3.236.415 |
| Patrimonio netto | 17.634.731 | 17.634.731 | | | 17.634.731 | 0 | | | | | | | | | 20.867.659 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 3.232.928 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 20.867.659 |

5. RENDICONTO FINANZIARIO

| Metodo indiretto | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------------|---------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 4.288.729 | 1.900.918 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 3.236.415 | 1.868.946 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) | | |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 587.806 | 424.481 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | (171.637) | (565.991) |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 636.145 | 173.482 |
| - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 13.129.556 | (13.613.330) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | |
| - altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 12.883.928 | (13.488.275) |
| - altre attività | 245.628 | (125.055) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (1.755.063) | (1.497.526) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (465.437) | (310.333) |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | (1.289.626) | (1.187.193) |
| (A) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 15.663.222 | (13.209.938) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | - |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | 0 | 0 |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | (83.553) | (170.183) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | (83.553) | (170.183) |
| - acquisti di attività immateriali | 0 | 0 |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| (B) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (83.553) | (170.183) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | 0 |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (3.486) | 18.839 |
| (C) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (3.486) | 18.839 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C) | 15.576.183 | (13.361.282) |

RICONCILIAZIONE

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|------------|--------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.255.027 | 14.616.309 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 15.576.183 | (13.361.282) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (1) | 16.831.210 | 1.255.027 |

(1) La voce accoglie il saldo della Cassa per Euro 488 ed il saldo delle disponibilità liquide disponibili nei conti correnti bancari per Euro 16.830.722

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della InvImIt è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo il provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato in attuazione dell'art. 43 del Dlgs 136/2015.

Il Provvedimento della Banca d'Italia appena citato ha recepito le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione dell'Unione Europea, che sono entrate in vigore per i bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro, e dalla nota integrativa, redatta in migliaia di Euro, fatti salvi i casi in cui ciò non fornirebbe adeguata informativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

Continuità aziendale

Tenendo conto delle richieste del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori della SGR hanno effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, avendo riguardo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Tenendo conto di tutte le informazioni disponibili, gli amministratori ritengono appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Si riporta inoltre che, l'attuale scenario macroeconomico, richiamato nella successiva sezione 4, pur presentando elementi di incertezza in relazione all'evoluzione dello stesso, non rappresenta un elemento direttamente impattante sul Bilancio al 31 dicembre 2023, né un fattore di particolare criticità in relazione alle valutazioni sulla continuità aziendale della Società, oltre che sulla situazione patrimoniale ed economica del SGR e sull'operatività della stessa nel suo complesso.

Non si esclude, tuttavia, che l'eventuale perdurare di tale situazione macroeconomica possa determinare, anche solo indirettamente, impatti patrimoniali ed economico-finanziari negativi per la SGR.

| | |
|--|---|
| Competenza economica | Il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell’informativa sui flussi finanziari. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. |
| Coerenza di presentazione | La presentazione e classificazione delle voci viene mantenuta costante da un esercizio all’altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. In quest’ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l’informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all’esercizio precedente. |
| Aggregazione e rilevanza | Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d’Italia nelle istruzioni precedentemente richiamate. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni: a) l’importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sotto voci oggetto di raggruppamento. |
| Prevalenza della sostanza sulla forma | Le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale. |
| Divieto di compensazione | Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d’Italia per i bilanci delle SGR. |
| Informativa comparativa | I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o l’impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa. |

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale di riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nel presente documento di nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dalla Banca d’Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati a partire dal 1° gennaio 2021, laddove applicabili per la Società.

In conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Contenuto dei prospetti contabili

Prospetto di stato patrimoniale e prospetto di conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono rappresentati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi finanziari vengono esposti con riferimento all'attività operativa, di investimento e di provvista.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento 29 ottobre 2021 emanato da Banca d'Italia.

Si ricorda che la SGR in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB

Si riporta di seguito una panoramica, con riguardo agli aspetti di maggior rilevanza, dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2023 e di quelli applicabili negli esercizi successivi. Non si registrano effetti rilevanti dalla loro applicazione.

Principi contabili internazionali omologati, con applicazione obbligatoria ai fini della redazione del bilancio 203

- Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 che modifica il principio IFRS 17 – Contratti di assicurazione. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio applicabile a partire dal 1° gennaio 2023, non ha comportato effetti sul bilancio della SGR.

- Regolamento (UE) 357/2022 del 2 marzo 2022 riguardante modifiche ai principi contabili internazionali IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili

ed errori). Tali modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Con riferimento allo IAS 1 lo IASB ha introdotto modifiche con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. In particolare, le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio dell'entità, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. In merito alle modifiche allo IAS 8 lo IASB ha introdotto la definizione di stima contabile. Le stime contabili sono da intendersi come gli «importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione». Le modifiche applicabili dal 1° gennaio 2023, non hanno comportato effetti sul bilancio della SGR.

- Regolamento (UE) 2022/1392 dell'11 agosto 2022 riportante modifiche al principio contabile IAS 12 (Imposte sul reddito). Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono applicate dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della SGR.

- Regolamento (UE) 2022/1491 dell'8 settembre 2022 di modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 – Contratti di assicurazione. L'emendamento rappresenta un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è applicabile a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Non vi sono effetti dall'adozione di tale emendamento sul bilancio della SGR.

- Regolamento (UE) 2023/2468 dell'8 novembre 2023 che adotta modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito). L'emendamento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea e gli obblighi di informativa saranno applicabili ai bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della SGR

L'entrata in vigore dei principi sopra citati, non ha determinato impatti per la SGR.

Principi contabili internazionale e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati, con applicazione successiva alla redazione del bilancio 2023

- Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 (Leasing). Tali modifiche definiscono le modalità con cui il locatario venditore valuta le operazioni di vendita e retrolocazione (sale e leaseback). L'emendamento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024. Dall'adozione di tale emendamento non si attendono effetti nel bilancio della SGR.

Si riporta inoltre che alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sottoindicati.

- Emendamenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (pubblicato in data 23 gennaio 2020) e "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants" (pubblicato in data 31 ottobre 2022). I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata;

- Emendamento “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements” (pubblicato in data 25 maggio 2023). L'emendamento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Anche dall'adozione di tali emendamenti non sono attesi effetti significativi nel bilancio della SGR.”

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel corso dei primi mesi del 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale per il triennio 2023-2025.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico

L'attività economica globale ha ripreso slancio nel corso del 2023 grazie alla resilienza dei mercati del lavoro nelle economie avanzate, tuttavia, il contesto macroeconomico generale è rimasto difficile e complesso. Per tutto il 2023 l'inflazione di fondo ha continuato a essere ostinatamente elevata nelle principali economie, costringendo le banche centrali a rialzare i tassi d'interesse ad un ritmo senza precedenti. Inoltre, dopo la fine del trimestre, oltre al perdurare del conflitto Russo-Ucraino, un nuovo sanguinoso conflitto è divampato fra Israele e i Palestinesi di Gaza dal quale al momento, non emergono ripercussioni significative sull'economia reale.

Nel corso del 2024 la crescita del PIL mondiale continuerà a essere modesta. In particolare, in Italia è prevista una marginale crescita del PIL in relazione al quale l'effetto della restrizione monetaria dovrebbe essere infatti compensato dall'aumento della spesa legata al PNRR.

Lo scenario generale, quindi, continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza legati alla trasmissione degli impulsi di politica monetaria e al difficile contesto internazionale sopracitato.

Ad oggi, si ritiene che tali circostanze, seppur monitorate, non rappresentino un elemento direttamente impattante sul Bilancio al 31 dicembre 2023, né un fattore di particolare criticità sulla situazione patrimoniale ed economica del SGR e sull'operatività della stessa nel suo complesso.

Non si rilevano ulteriori aspetti significativi oltre a quanto segnalato nella relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 propone di attuare le seguenti destinazioni dell'utile di esercizio pari ad Euro 3.236.415

- Euro 490.988 a Riserva legale;
- Euro 2.745.427 in distribuzione all'Azionista Unico.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione

Principio generale nei criteri di rilevazione delle attività e passività è la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità di cassa, immediatamente esigibili, esposte al valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In tale categoria sono ricompresi i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, gli eventuali costi anticipati a favore dei patrimoni gestiti e i depositi vincolati a tempo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se significativi e determinabili. I crediti sono iscritti alla data di erogazione.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valutate sulla base del costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore ai 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (capitale ed interessi) al valore di prima iscrizione.

Impairment

A ciascuna data di riferimento del bilancio per i crediti commerciali, in accordo con l'approccio semplificato previsto da IFRS9, è effettuata la valutazione del fondo a copertura perdite determinato in base alle perdite attese lungo la vita del credito.

Cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi, macchine elettroniche e impianti ed attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

33

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività iscritte per le imposte differite sono determinate applicando l'aliquota che si prevede sarà in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o si manifesterà la passività, in accordo con la normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione delle partite fiscali correnti e di quelle differite attive (imposte anticipate) e passive. In particolare le imposte differite attive e passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte differite attive relative a perdite fiscali sono iscritte nel presupposto che si generino redditi imponibili futuri sufficienti a consentire la realizzazione del relativo beneficio.

Le attività e le passività iscritte per imposte differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote che di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Altre attività

Le altre attività risultano iscritte in bilancio al valore nominale.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie, ove presenti, avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi da quelli finanziari sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, pari al valore della transazione conclusa.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori.

Gli altri debiti sono relativi a rapporti commerciali correnti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Trattandosi normalmente di passività a breve termine per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, i debiti rimangono iscritti al valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Altre passività

Le altre passività risultano iscritte in bilancio al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto in bilancio in base al valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. La sua iscrizione ha richiesto la stima con tecniche attuariali effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria”. Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda e tenendo conto anche dei futuri incrementi retributivi (inflazione, rinnovi contrattuali, aumenti per carriera, etc.) fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo maturato nell’anno è iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale.

Gli utili o le perdite attuariali, quale risultante dai conteggi attuariali, dal 1° gennaio 2014 sono rilevati in una riserva del patrimonio netto, anziché ad una specifica voce del conto economico tra le spese del personale.

Riconoscimento dei ricavi

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

1. identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
2. individuazione delle obbligazioni di fare (o “*performance obligations*”);
3. determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l’importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
4. ripartizione del prezzo dell’operazione tra le “*performance obligations*” del contratto;
5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “*performance obligations*”.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all’operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui sono sostenuti secondo un principio di competenza.

Utilizzo di stime contabili

L’applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la SGR effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle eventuali perdite per riduzione del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione del fondo TFR su base attuariale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità corrente e differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non è interessata da tali operazioni.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, la valutazione degli strumenti finanziari al *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda del loro maggiore utilizzo di *input* osservabili o non osservabili, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del *fair value*):

- Livello 1: il *fair value* è determinato sulla base di quotazioni ufficiali in un mercato attivo (*effective market quotes*);
- Livello 2: in assenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo uso di parametri osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) (*comparable approach*);
- Livello 3: nel caso in cui non siano disponibili valutazione degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche valutative volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali (*mark to model approach*) ovvero sono mantenuti al costo di acquisto.

La scelta della metodologia non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come rappresentato nel paragrafo successivo "gerarchia del *fair value*".

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* con un livello 2 e 3.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione di cui all'IFRS 13, paragrafo 48 né risulta applicabile il paragrafo 93, lettera i).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* con un livello 1 e 2.

A.4.5.4 Attività/Passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Dettaglio/Valori | Totale 31.12.2023 | | | | | | Totale 31.12.2022 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--|------------|----|------------------|------------------------|--------------|--|------------|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni: | 1.951.416 | | | | | 1.951.416 | 2.012.535 | | | | | 2.012.535 |
| 1.1 gestione di OICR | 1.951.416 | | | | | 1.951.416 | 2.012.535 | | | | | 2.012.535 |
| 1.2 gestione individuale | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 gestione di fondi pensione | | | | | | | | | | | | |
| 2. Crediti per altri servizi: | - | | | | | - | - | | | | | - |
| 2.1 consulenze | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 funzioni aziendali in outsourcing | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altri crediti: | 4.500.000 | | | | | 4.500.000 | 15.500.000 | | | | | 15.500.000 |
| 3.1 pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 depositi e conti correnti | 4.500.000 | | | | | 4.500.000 | 15.500.000 | | | | | 15.500.000 |
| 3.3 altri | | | | | | | | | | | | |
| 4. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 6.451.416 | | | | | 6.451.416 | 17.512.535 | - | - | | | 17.512.535 |

Legenda L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Relativamente ai Crediti per servizi di gestione di OICR, la voce di bilancio è valorizzata servendosi di input di Livello 3 della gerarchia di *fair value*. Si tratta di crediti di natura commerciale a breve termine riconducibili all'attività caratteristica della Società, il valore di bilancio costituisce il presumibile valore di realizzo, integrato degli eventuali effetti di svalutazione e attualizzazione.

Anche per la voce Altri Crediti relativi a depositi su conti correnti, la voce di bilancio è valorizzata da input di livello 3 nella gerarchia di *fair value*. Le attività classificate nella voce 3.2 sono costituite da depositi vincolati a breve termine.

37

Si segnala che le tecniche di valutazione adottate per la determinazione del *fair value* alla data del presente bilancio non hanno subito cambiamenti rispetto alla metodologia adottata nel precedente esercizio.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La Società non è interessata da tale fattispecie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La cassa e le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 16.831.210. Nell’esercizio precedente, la voce di bilancio ammontava ad Euro 1.255.026.

| Dettaglio/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|------------------|-------------------|------------------|
| 1. Cassa | 16.831.210 | 1.255.026 |
| Totale | 16.831.210 | 1.255.026 |

L’incremento della voce di bilancio, rispetto all’ammontare rilevato nell’anno precedente, è sostanzialmente determinato dallo svincolo dei *time deposit* per la scadenza intervenuta in prossimità della chiusura dell’esercizio. Nei primi giorni del mese di gennaio dell’anno 2024 sono stati effettuati nuovi investimenti in attività finanziarie in coerenza con il *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Le attività valutate al costo ammortizzato alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 6.451.416, a fronte di un valore rilevato nell’esercizio precedente pari ad Euro 17.512.535. Il valore indicato in bilancio è costituito per Euro 1.951.416 dai crediti originati dalla gestione di OICR prevalentemente riferiti alle commissioni di gestione e per Euro 4.500.000 da depositi vincolati a breve termine.

38

| Dettaglio/Valori | TOTALE AL 31.12.2023 | | | | | | TOTALE AL 31.12.2022 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|-----------------|------------|----|------------------|------------------------|--------------|-----------------|------------|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui impaired | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui impaired | L1 | L2 | L3 |
| 1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni: | 1.951.416 | | | | | 1.951.416 | 2.012.535 | | | | | 2.012.535 |
| 1.1 gestione di OICR | 1.951.416 | | | | | 1.951.416 | 2.012.535 | | | | | 2.012.535 |
| 1.2 gestione individuale | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 gestione di fondi pensione | | | | | | | | | | | | |
| 2. Crediti per altri servizi: | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Consulenze | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 funzioni aziendali in outsourcing | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altri crediti: | 4.500.000 | | | | | 4.500.000 | 15.500.000 | | | | | 15.500.000 |
| 3.1 pronto contro termine di cui: su titoli di Stato | | | | | | | | | | | | |
| di cui: su altri titoli di debito | 0 | | | | | | | | | | | |
| di cui: su titoli di capitale e quote | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 depositi e conti correnti | 4.500.000 | | | | | 4.500.000 | 15.500.000 | | | | | 15.500.000 |
| 3.3altri | | | | | | | | | | | | |
| 4. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 6.451.416 | | | | | 6.451.416 | 17.512.535 | | | | | 17.512.535 |

La riduzione del patrimonio detenuto al 31 dicembre 2023 in attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a vantaggio delle disponibilità liquide, non è determinata da mutamenti nella politica di gestione delle eccedenze di liquidità, ma dalle scadenze dei termini contrattuali delle attività in essere. Tutte le attività finanziarie classificate in tale voce di bilancio sono valorizzate da input di livello 3 nella gerarchia di *fair value*.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

| Composizione/Controparte | Banche | | Società finanziarie | | Clientela | |
|---|-------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| | | di cui: del gruppo della SGR | | di cui: del gruppo della SGR | | di cui: del gruppo della SGR |
| 1.Crediti per servizi di gestione di patrimoni: | - | | | | 1.951.416 | |
| 1.1 gestione di OICR | | | | | 1.951.416 | |
| 1.2 gestione individuale | | | | | | |
| 1.3 gestione di fondi pensione | | | | | | |
| 2.Crediti per altri servizi: | - | | | | - | |
| 2.1 consulenze | | | | | | |
| 2.2 funzioni aziendali in outsourcing | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | |
| 3.Altri crediti: | 4.500.000 | | | | - | |
| 3.1 pronto contro termine | | | | | | |
| di cui: su titoli di Stato | | | | | | |
| di cui: su altri titoli di debito | | | | | | |
| di cui: su titoli di capitale e quote | | | | | | |
| 3.2 depositi e conti correnti | 4.500.000 | | | | | |
| 3.3 altri | | | | | | |
| Totale al 31.12.2023 | 4.500.000 | | | | 1.951.416 | |
| Totale al 31.12.2022 | 15.500.000 | | | | 2.012.535 | |

Tutte le attività finanziarie costituite da depositi vincolati detenute dalla società hanno banche come controparti contrattuali.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

39

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali, pari ad Euro 1.789.591, hanno registrato nel corso dell'anno un decremento complessivo netto rispetto all'anno precedente di Euro 716.686.

Si riporta nel prospetto che segue la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente:

| Attività/Valori | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà | 260.545 | 260.092 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 131.901 | 117.346 |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 128.644 | 142.746 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 1.529.046 | 2.246.185 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 1.529.046 | 2.246.185 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 1.789.591 | 2.506.277 |

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni che hanno caratterizzato le attività materiali

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altri | Totale |
|--|---------|------------------|----------------|----------------------|----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 2.246.185 | 117.345 | | 142.746 | 2.506.276 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 2.246.185 | 117.345 | | 142.746 | 2.506.276 |
| B. Aumenti: | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | 35.929 | - | 47.624 | 83.553 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni: | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | - | - |
| C.2 Ammortamenti | | 504.706 | 21.374 | - | 61.726 | 587.806 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | 212.432 | | | | 212.432 |
| D. Rimanenze finali nette | | 1.529.047 | 131.900 | - | 128.644 | 1.789.591 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| D. Rimanenze finali lorde | | 1.529.047 | 131.900 | | 128.644 | 1.789.591 |
| E. Valutazioni al costo | | | | | | |

Oltre agli ammortamenti dell'esercizio, nelle variazioni in diminuzione che hanno caratterizzato la voce "Fabbricati" (voce C.7 Altre variazioni della tabella che precede), è stato rilevato l'effetto sul valore del diritto d'uso relativo alle sedi della SGR di Roma e Milano determinato dalla variazione dei parametri di indicizzazione della passività di *leasing* in conformità al principio contabile IFRS 16.

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti in beni strumentali (mobili ed arredi, *personal computer*, ..) per un valore complessivo pari ad Euro 83.553.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio rilevati a conto economico ammontano ad Euro 587.806.

Il piano di ammortamento delle attività materiali è stato definito per categorie omogenee sulla base dell'ordinaria aspettativa di vita utile del cespite per le imprese operanti nel settore.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le attività immateriali risultano completamente ammortizzate alla data del 31 dicembre 2023.

9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni che hanno caratterizzato le attività immateriali.

| | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 4.995 |
| B. Aumenti: | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | |
| - a patrimonio netto | | |
| - a conto economico | | |
| B.4 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni: | - | 4.995 |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 4.995 |
| C.3 Rettifiche di valore | | |
| - a patrimonio netto | | |
| - a conto economico | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | |
| - a patrimonio netto | | |
| - a conto economico | | |
| C.5 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | - | - |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell’attivo e 60 del passivo

Sulla base delle disposizioni Banca d’Italia e dei principi contabili internazionali (IAS 12), si è proceduto a rilevare in bilancio gli effetti della fiscalità corrente e differita.

Per le “Attività Fiscali” che originano da differenze temporanee deducibili, la società monitora che sussista la probabilità di ottenere nei successivi esercizi redditi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento. Per la quantificazione delle imposte anticipate si è tenuto conto delle aliquote relative alle imposte dirette che secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo saranno in vigore nei periodi in cui si verificherà il riassorbimento delle differenze temporanee, così come previsto dalla normativa vigente.

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Al 31 dicembre 2023 non sussistono attività fiscali correnti in quanto i debiti tributari, derivanti dalle dichiarazioni periodiche, eccedono l’entità degli acconti versati.

| Descrizione | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività fiscali - correnti | - | 187.273 |
| Credito per IRES | - | 127.115 |
| Credito per IRAP | - | 60.158 |
| Erario c/ritenute su interessi attivi su conti correnti bancari | - | - |
| Attività fiscali - anticipate | 73.786 | 62.684 |
| Credito per imposte anticipate | 73.786 | 62.684 |
| Totale | 73.786 | 249.957 |

La voce di bilancio *Attività fiscali - anticipate* è costituita da differenze temporanee deducibili originate dalla contabilizzazione di componenti negativi di reddito non deducibili nell’esercizio di competenza economica ma che lo diventeranno negli esercizi successivi. L’attività patrimoniale accoglie sia le imposte differite attive imputate a conto economico che quelle imputate nel prospetto della redditività complessiva.

10.2 Composizione della voce 60 - Passività fiscali: correnti e anticipate

| Descrizione | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Passività fiscali - correnti | 459.974 | - |
| Debiti vs erario per ritenute | - | - |
| Debiti per imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio | 459.974 | - |
| Passività fiscali - differite | - | - |
| Fondo imposte differite IAS TFR | | |
| Totale | 459.974 | - |

La voce "Passività fiscali – correnti" accoglie il debito tributario per IRES ed IRAP, così come risultante dalle dichiarazioni fiscali per l'anno di imposta 2023, al netto delle ritenute subite e degli acconti di imposta versati.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Il saldo netto delle imposte anticipate in contropartita del conto economico passa da Euro 43.924 al termine dell'esercizio precedente, ad Euro 53.925. La variazione positiva rilevata, pari ad Euro 10.001, è determinata dagli effetti incrementativi, pari ad Euro 51.184, generati da variazioni temporanee relative ai costi sostenuti per compensi agli amministratori, oneri fiscali e contributivi ed accantonamenti al fondo oneri futuri oltre che per gli ammortamenti eccedenti le quote fiscalmente ammesse, e dagli effetti decrementativi, pari ad Euro 41.183, originati dal pagamento di componenti negative di reddito di competenza degli esercizi precedenti ma deducibili secondo il criteri di cassa (compensi corrisposti agli amministratori e parte variabile delle retribuzioni giuridicamente accertate e finanziariamente liquidate).

| | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 43.924 | 46.535 |
| 2. Aumenti | 51.184 | 42.089 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 51.184 | 42.089 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 41.183 | 44.700 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 41.183 | 44.700 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 53.925 | 43.924 |

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Le attività per imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto assumono al termine dell'esercizio un saldo pari ad Euro 19.861. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 1.101, è determinata dagli adeguamenti apportati nell'esercizio al fondo TFR per tener conto degli utili e/o delle perdite attuariali iscritti in un'apposita riserva del patrimonio netto.

| | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 18.760 | 24.708 |
| 2. Aumenti | 1.101 | 0 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 1.101 | 0 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 0 | 5.948 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 0 | 5.948 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | 0 | 0 |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 19.861 | 18.760 |

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

La voce "Altre Attività" assume un valore pari ad Euro 512.311, al termine dell'esercizio precedente risultava pari ad Euro 722.864. Nella tabella che segue è descritta la diversa natura degli elementi che concorrono a definire il saldo di bilancio.

| Dettaglio/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|-----------------------------|----------------|----------------|
| Depositi cauzionali | 198.902 | 192.687 |
| Risconti attivi | 126.738 | 97.760 |
| Altri crediti | 100.773 | 135.143 |
| Fatture da emettere | 32.787 | 55.451 |
| Crediti vs altri | 21.337 | 28.969 |
| Acconti a fornitori | 16.058 | 104.938 |
| Ratei attivi | 13.429 | 45.798 |
| Note di credito da ricevere | 2.287 | 22.837 |
| Crediti per iva | 0 | 39.281 |
| Totale | 512.311 | 722.864 |

I "Depositi cauzionali", pari ad Euro 198.902, sono costituiti da somme versate a garanzia delle obbligazioni contrattuali in favore dei fornitori. Il saldo di bilancio è costituito prevalentemente dalle cauzioni previste dai contratti di locazione delle sedi della SGR. La variazione incrementativa rilevabile nel corso dell'esercizio è prevalentemente ascrivibile agli interessi maturati in conformità agli accordi contrattuali.

I "Risconti attivi", pari a Euro 126.738, sono costituiti dalla quota di costo di competenza di esercizi successivi. La voce Altri crediti, pari ad Euro 100.773, accoglie prevalentemente i diritti maturati nei confronti dei sottoscrittori dei fondi per l'imposta di bollo dovuta sulle comunicazioni finanziarie liquidata dalla SGR.

Le voci "Fatture da emettere", pari a Euro 32.787, e "Crediti verso altri", pari ad euro 21.337 sono relative ai crediti maturati nei confronti dei soggetti aggiudicatari delle procedure di gara per il recupero delle spese di pubblicazione anticipate dalla SGR.

Gli "Acconti a fornitori", pari ad Euro 16.058, sono relativi agli anticipi versati per i servizi di ricerca e selezione del personale e servizi di formazione.

Nella voce "Ratei attivi", pari ad Euro 13.429, sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sui depositi vincolati (*time deposit*).

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” assumono al 31 dicembre 2023 un valore pari ad Euro 1.662.452. La voce di bilancio è composta per Euro 9.517 da debiti nei confronti dei fondi gestiti per effetto dei conguagli sulle commissioni di gestione, e per Euro 1.652.935, da debiti per *leasing* maturati le sedi di Roma e Milano ed iscritti in bilancio in conformità al principio contabile IFRS 16.

| Dettaglio/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso reti di vendita: | | |
| 1.1 per attività di collocamento OICR | | |
| 1.2 per attività di collocamento gestioni individuali | | |
| 1.3 per attività di collocamento fondi pensione | | |
| 2. Debiti per attività di gestione: | | |
| 2.1 per gestioni proprie | 9.517 | 42.142 |
| 2.2 per gestioni ricevute in delega | | |
| 2.3 per altro | | |
| 3. Debiti per altri servizi: | | |
| 3.1 consulenze | | |
| 3.2 funzioni aziendali in outsourcing | | |
| 3.3 altri | | |
| 4. Altri debiti: | | |
| 4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote | | |
| 4.2 Debiti per leasing | 1.652.935 | 2.298.180 |
| 4.3 Altri debiti | | |
| Totale | 1.662.452 | 2.340.322 |
| Fair value - livello 1 | | |
| Fair value - livello 2 | | |
| Fair value - livello 3 | 1.662.452 | 2.340.322 |
| Totale fair value | 1.662.452 | 2.340.322 |

44

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

| Composizione/Controparte | Banche | | Società finanziarie | | Clientela | |
|--|--------|------------------------------|---------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| | | di cui: del gruppo della SGR | | di cui: del gruppo della SGR | | di cui: del gruppo della SGR |
| 1. Debiti verso reti di vendita: | | | | | | |
| 1.1 per attività di collocamento OICR | | | | | | |
| 1.2 per attività di collocamento gestioni individuali | | | | | | |
| 1.3 per attività di collocamento fondi pensione | | | | | | |
| 2. Debiti per attività di gestione: | | | | | | |
| 2.1 per gestioni proprie | | | - | | 9.517 | |
| 2.2 per gestioni ricevute in delega | | | | | | |
| 2.3 per altro | | | | | | |
| 3. Debiti per altri servizi | | | | | | |
| 3.1 consulenze ricevute | | | | | | |
| 3.2 funzioni aziendali in outsourcing | | | | | | |
| 3.3 altri | | | | | | |
| 4. Altri debiti: | | | | | | |
| 4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote | | | | | | |
| 4.2 Debiti per leasing | | | | | 1.652.935 | |
| 4.3 Altri debiti | | | | | | |
| Totale al 31.12.2023 | | | - | | 1.662.452 | |
| Totale al 31.12.2022 | | | - | | 2.340.322 | |

Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

La voce di bilancio "Altre Passività" risulta pari ad Euro 1.709.252, nell'esercizio precedente il saldo di bilancio ammontava ad Euro 1.444.162. Concorrono a definire la consistenza della passività le seguenti voci:

| Dettaglio/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Debiti v/fornitori | 800.643 | 537.346 |
| Debiti verso dipendenti | 408.536 | 355.822 |
| Debiti v/INPS | 231.830 | 195.894 |
| Debiti v/Erario | 134.538 | 136.884 |
| Altri debiti | 59.665 | 188.602 |
| Debiti v/altri enti previdenziali | 41.995 | 13.239 |
| Debiti vs Amministratori | 30.565 | 14.965 |
| Debiti v/INAIL | 1.480 | 1.410 |
| Debiti vs Sindaci | - | - |
| Totale | 1.709.252 | 1.444.162 |

Il saldo contabile della voce "Debiti verso fornitori", pari ad Euro 800.643, è costituito da obbligazioni sorte per l'acquisto di beni o servizi della gestione operativa.

I "Debiti verso dipendenti", pari ad Euro 408.536, sono costituiti dalle obbligazioni maturate nei confronti del personale dipendente ascrivibili sostanzialmente a ratei di 14[^], ferie e permessi non goduti alla data del 31 dicembre 2023.

I debiti verso l'INPS e verso l'Erario comprendono rispettivamente i debiti di natura previdenziale, pari ad Euro 231.830, e quelli tributari per le ritenute fiscali operate nei confronti di lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, oltre all'imposta sul valore aggiunto a debito risultante dalla liquidazione periodica, pari a complessivi Euro 134.538.

La voce Altri debiti, pari ad Euro 59.665, è costituita dalle cauzioni provvisorie versate dai fornitori per la partecipazione ai procedimenti di gara e dalle passività contratte per l'utilizzo delle carte di credito.

I debiti verso altri enti previdenziali, pari ad Euro 41.995, sono costituiti da passività per obbligazioni periodiche sorte verso enti della previdenza integrativa e complementare.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale, maturato in ottemperanza all'art. 2120 del codice civile, costituisce per i principi contabili internazionali (IAS 19) un beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro. Per la natura dell'obbligazione, il debito deve essere contabilizzato seguendo le prescrizioni indicate per i piani a benefici definiti.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 661.886 | 613.625 |
| B. Aumenti | | |
| B1. Accantonamento dell'esercizio | 172.830 | 192.748 |
| B2. Altre variazioni in aumento | - | - |
| C. Diminuzioni | | |
| C1. Liquidazioni effettuate | 53.345 | 56.609 |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | 5.993 | 87.878 |
| D. Esistenze finali | 775.378 | 661.886 |

Alla data del 31 dicembre 2023 il debito per il “Trattamento di fine rapporto del personale” risulta pari ad Euro 775.378.

Nel corso dell’esercizio la passività è stata incrementata dalle competenze di periodo che trovano contropartita nel prospetto di conto economico (*Service cost e Interest cost*) e dagli utili e perdite attuariali con contropartita nel prospetto della redditività complessiva, per un importo complessivo netto pari ad Euro 166.837 (B1 – C2), e decrementata dalle liquidazioni effettuate in corso d’anno pari ad Euro 53.345.

Le ipotesi attuariali adottate per la stima della passività, di natura demografica ed economico-finanziarie, sono oggettive e tra loro compatibili.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: Composizione

| Voci/Valori | Totale 31.12.2023 | Totale 31.12.2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate | | |
| 2. Fondi sdi quiscienza aziendali | | |
| 3. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 3.1 controversie legali e fiscali | | |
| 3.2 oneri per il personale | 183.599 | 165.558 |
| 3.3 altri | | |
| Totale | 183.599 | 165.558 |

Il saldo di bilancio relativo ai fondi per rischi ed oneri, per un ammontare pari ad Euro 183.599, è interamente ascrivibile alla componente variabile dei compensi maturati dall’Amministratore Delegato e dal personale della SGR (cd. “personale incentivato”), sulla base del grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* individuati.

46

10.2 Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

| | Fondo di quiscienza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|--|---------------------|---------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | | 165.558 | 165.558 |
| B: Aumenti | | | |
| B.1 Accantonamento dell’esercizio | | 183.599 | 183.599 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | - |
| B.3 Variazioni dovute a modificare del tasso di sconto | | | - |
| B.4 Altre variazioni | | | - |
| C: Diminuzioni | | | |
| C.1 Utilizzo nell’esercizio | | 165.558 | 165.558 |
| C.3 Variazioni dovute a modificare del tasso di sconto | | | - |
| C.3 Altre variazioni | | | - |
| D. Esistenze finali | - | 183.599 | 183.599 |

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta essere interamente sottoscritto e versato ed è composto da 5.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze:

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|----------------------|------------------|------------------|
| 1. Capitale | | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 5.700.000 | 5.700.000 |
| Totale | 5.700.000 | 5.700.000 |

11.5 Altre informazioni

Le voci Riserve e Riserve di valutazione, complessivamente pari ad Euro 11.931.244, sono state movimentate nel corso dell'esercizio come illustrato nella tabella che segue:

| | Riserva Legale | Utili (Perdite) a | Altre | Totale |
|------------------------------|----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 555.565 | 9.580.934 | (70.714) | 10.065.785 |
| B. Aumenti | 93.447 | 1.775.499 | - | 1.868.946 |
| B.1 Attribuzioni di utili | 93.447 | 1.775.499 | | 1.868.946 |
| B.2 Altre variazioni | | | | - |
| C. Diminuzioni | | - | | 3.487 |
| C.1 Utilizzi | | - | | - |
| - copertura perdite | | - | | - |
| - distribuzione | | | | - |
| - trasferimento a capitale | | | | - |
| C.2 Altre variazioni | | | 3.487 | 3.487 |
| D. Rimanenze finali | 649.012 | 11.356.433 | (70.714) | 11.931.244 |

47

Il saldo di bilancio delle riserve di patrimonio netto che alla chiusura dell'esercizio precedente risultavano pari ad Euro 10.065.785, nel corso dell'esercizio incrementato dall'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 per un importo pari ad Euro 1.868.946 e decrementato delle variazioni dell'anno corrente che trovano contropartita nel prospetto della redditività complessiva per un importo netto pari ad Euro 3.487, al termine dell'esercizio assume un valore pari ad euro 11.931.244.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 “Commissioni attive e passive”

Le “Commissioni Attive” pari ad Euro 11.708.288 sono costituite dalle commissioni maturate dalla società al 31 dicembre 2023 nei confronti dei Fondi gestiti.

| SERVIZI | Totale (31.12.2023) | | | Totale (31.12.2022) | | |
|--|---------------------|---------------|-------------------|---------------------|---------------|------------------|
| | Comm. attive | Comm. passive | Comm. nette | Comm. attive | Comm. passive | Comm. nette |
| A. GESTIONI DI PATRIMONI | | | | | | |
| 1. Gestioni proprie | | | | | | |
| 1.1 Fondi comuni | | | | | | |
| - Comm. di gestione | 11.708.288 | | 11.708.288 | 9.241.903 | | 9.241.903 |
| - Comm. di incentivo | | | | | | |
| - Comm. di sottoscrizione/ rimborso | | | | | | |
| - Comm. di switch | | | | | | |
| - Altre commissioni | | | | | | |
| Totale commissioni da fondi comuni | 11.708.288 | | 11.708.288 | 9.241.903 | | 9.241.903 |
| 1.2 Gestioni individuali | | | | | | |
| - Comm. di gestione | | | | | | |
| - Comm. di incentivo | | | | | | |
| - Comm. di sottoscrizione /rimborso | | | | | | |
| - Altre commissioni | | | | | | |
| Totale commissioni da gestioni individuali | | | | | | |
| 1.3 Fondi pensione aperti | | | | | | |
| - Comm. di gestione | | | | | | |
| - Comm. di incentivo | | | | | | |
| - Comm. di sottoscrizione/ rimborso | | | | | | |
| - Altre commissioni | | | | | | |
| Totale commissioni da fondi pensione aperti | | | | | | |
| 2. Gestioni ricevute in delega | | | | | | |
| - Comm. di gestione | | | | | | |
| - Comm. di incentivo | | | | | | |
| - Altre commissioni | | | | | | |
| Totale commissioni da gestioni ricevute in delega | | | | | | |
| TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A) | 11.708.288 | | 11.708.288 | 9.241.903 | | 9.241.903 |
| B. ALTRI SERVIZI | | | | | | |

48

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione della voce 50 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce di bilancio “Interessi attivi e proventi assimilati”, pari ad Euro 380.973, è costituita per Euro 375.757 dai proventi maturati sulle disponibilità liquide temporaneamente vincolate (contratti *Time deposit*) e per Euro 5.216 da interessi maturati su altre attività finanziarie.

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Pronti contro termine | Depositi e conti correnti | Altre operazioni | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|------------------|-----------------------|---------------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | | | | | | |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 1.2. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 1.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | | |
| 3.1. Crediti verso banche | | | 375.757 | | 375.757 | 56.936 |
| 3.1. Crediti verso società finanziarie | | | | | - | - |
| 3.1. Crediti verso la clientela | | | | | - | - |
| 4. Derivati di copertura | | | | | - | - |
| 5. Altre attività | | | 5.216 | | 5.216 | - |
| 6. Passività finanziarie | | | | | - | - |
| Totale | | | 380.973 | - | 380.973 | 56.936 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | | | | | | |

3.2 Composizione della voce 60 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce di bilancio "Interessi passivi e oneri assimilati", pari ad Euro 67.408, è costituita dagli interessi impliciti sulla passività di *leasing* (locazione operativa per il godimento delle sedi di Roma e Milano) determinati sulla base del piano di ammortamento del debito quantificato in conformità alle statuizioni del principio contabile IFRS 16.

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Pronti contro termine | Pronti contro termine | Titoli | Altre operazioni | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|---------------|-----------------------|-----------------------|--------|------------------|---------------------|---------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | | | |
| 1.1. Debiti | | | | | 67.408 | 67.408 | 24.552 |
| 1.2. Titoli in circolazione | | | | | | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | | | | | | - | - |
| 4. Altre passività | | | | | | - | - |
| 5. Derivati di copertura | | | - | | | - | - |
| 6. Attività finanziarie | | | | | | - | - |
| Totale | | | - | | 67.408 | 67.408 | 24.552 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | | | | | 67.408 | 67.408 | 24.552 |

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

La voce "Spese per il personale", pari ad Euro 5.021.365, è costituita da tutti gli oneri di natura retributiva e contributiva, fissa e variabile, sostenuti in favore del personale dipendente nonché dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

49

| Voci/Settori | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|---------------------|---------------------|
| 1. Personale dipendente | 4.476.340 | 4.032.120 |
| a) salari e stipendi | 3.003.496 | 2.744.136 |
| b) oneri sociali | 930.536 | 808.826 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 210.379 | 185.013 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | - |
| - a contribuzione definita | 71.250 | 69.240 |
| - b benefici definiti | - | - |
| h) altre spese | 260.679 | 224.905 |
| 2. Altro personale in attività | 38.025 | 9.763 |
| 3. Amministratori e Sindaci | 507.000 | 498.446 |
| - compensi | 452.176 | 455.608 |
| - oneri sociali su compensi | 54.824 | 42.838 |
| - Variabili compensi anni precedente | - | - |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | - | (1.605) |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | - | - |
| Totale | 5.021.365 | 4.538.724 |

La sottovoce “Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale”, pari ad Euro 210.379, accoglie il costo sostenuto nell’esercizio sia per le obbligazioni sorte sia per i piani a benefici definiti che per i piani a contribuzione definita.

La sottovoce “Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, pari ad Euro 71.250, è relativa alle obbligazioni di natura previdenziale in favore dei dirigenti previste dal CCNL, maturate nei confronti del fondo di previdenza Mario Negri e dell’Associazione Antonio Pastore.

La sottovoce “Altre spese”, pari ad Euro 260.679, è costituita da premi assicurativi, spese di formazione e buoni pasto erogati in favore del personale della SGR.

La sottovoce “Amministratori e Sindaci” accoglie gli oneri complessivamente sostenuti per i compensi spettanti ai consiglieri ed ai sindaci della SGR (per i dettagli si rinvia alla Parte D Sezione 6 della presente nota).

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nella tabella che segue è indicato, per categoria di appartenenza, il numero di dipendenti in forze al termine dell’esercizio ed il numero medio degli stessi impiegato nel corso dell’anno:

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | Numero Medio |
|---------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| a) Dirigenti | 7 | 5 | 5,17 |
| b) Quadri | 14 | 15 | 15,84 |
| c) Impiegati | 26 | 24 | 26,54 |
| d) Stage | 0 | 2 | - |
| Totale | 47 | 46 | 47,55 |

9.3 Composizione della voce 140.b “Altre spese amministrative”

La voce “Altre spese amministrative” assume un valore pari ad euro 1.806.580. I costi rilevati a conto economico includono l’Imposta sul valore aggiunto assolta sugli acquisti di cui la SGR resta definitivamente incisa a ragione della natura dell’attività esercitata. Nella tabella che segue sono distinte per natura le diverse categorie di costo che hanno concorso a definire la voce di bilancio:

| Voci | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|---------------------|---------------------|
| - Consulenze strategiche | 422.120 | 107.116 |
| - Costi Informatici | 294.528 | 376.766 |
| - Viaggi e trasferte | 253.153 | 217.414 |
| - Affitti passivi e spese condominiali | 157.066 | 85.164 |
| - Supporto organizzativo | 141.593 | 170.239 |
| - Quote associative e abbonamenti | 112.760 | 101.820 |
| - Spese per ricerca del personale | 74.097 | 66.868 |
| - Supporto alle funzioni di controllo | 50.467 | 197.212 |
| - Spese telefoniche | 47.321 | 19.528 |
| - Altre spese amministrative | 45.297 | 27.714 |
| - Consulenze legali | 36.945 | 57.053 |
| - Spese per partecipazione a convegni | 35.111 | 47.642 |
| - Supporto alla funzione Comunicazione | 34.520 | 43.347 |
| - Consulenze per servizi amministrativi/fiscali/del lavoro | 28.523 | 35.209 |
| - Spese di rappresentanza | 19.852 | 10.559 |
| - Tarsu, Tari ed altre imposte | 18.575 | 16.510 |
| - Compensi Organismo di Vigilanza | 16.494 | 16.494 |
| - Supporto in materie di sicurezza sul lavoro | 9.329 | 7.142 |
| - Revisione legale | 8.829 | 9.160 |
| - Spese di manutenzione e riparazione | 0 | 38.341 |
| Totale | 1.806.580 | 1.651.298 |

Si riportano di seguito alcune brevi illustrazioni delle più significative categorie di spesa ricomprese nella voce *Altre spese amministrative*.

51

Nella voce “Consulenze strategiche”, pari ad Euro 422.120, sono classificati i costi di natura non ricorrente sostenuti dalla SGR per approfondimenti normativi, implementazione e rinnovamento di processi o di nuove attività. Specificamente, nel corso dell’anno è stato avviato un percorso di progressiva integrazione dei criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento e di gestione dei rischi della SGR; inoltre è stato adottato un *disaster recovery plan* per mitigare il rischio legato all’indisponibilità del sistema informativo; sono state individuate linee strategiche innovative per lo sviluppo della SGR.

La voce “Costi informatici” pari ad Euro 294.528, è alimentata dagli oneri sostenuti per la gestione e la manutenzione dell’infrastruttura tecnologica a servizio dell’attività operativa, inclusi i canoni e le licenze d’uso dei software. Nell’esercizio corrente non sono stati sostenuti costi di implementazione ed impiego di nuovi software che hanno condizionato l’entità dei costi dello scorso esercizio.

La voce “Viaggi e trasferte”, pari a Euro 253.153, include ogni onere sostenuto per le trasferte da parte del personale dipendente e degli organi sociali. Rispetto all’esercizio precedente è rilevabile una variazione incrementativa del 16%, in parte riconducibili agli incontri istituzionali volte a promuovere la SGR e i fondi gestiti presso investitori nazionali e internazionali.

I costi direttamente connessi all’utilizzo delle sedi della SGR, includenti gli oneri condominiali, i servizi di utenza elettrica e la pulizia degli uffici, per un ammontare pari ad Euro 157.066, concorrono a definire la voce “Costi Sede”.

La voce “Supporto organizzativo” è alimentata dai servizi di consulenza commissionati per ausilio alle funzioni aziendali nell’espletamento delle ordinarie attività operative. Al termine dell’esercizio assume un valore pari ad Euro 141.593, rispetto all’esercizio precedente è rilevabile un decremento in termini relativi del 17%.

Nella voce “Quote associative e abbonamenti”, pari ad Euro 112.760, sono inclusi i costi sostenuti per abbonamenti a riviste, libri e banche dati, partecipazioni a convegni, quote associative. Rispetto all’esercizio precedente è rilevabile un incremento del costo di competenza del 11%.

Nella voce “Spese per ricerca del personale”, pari ad Euro 74.097, sono contabilizzati i costi sostenuti per l’attività di ricerca e selezione del personale, a supporto delle assunzioni effettuate nel corso dell’esercizio.

La voce “Supporto alle Funzioni di controllo”, pari ad Euro 50.467 include i costi sostenuti per l’attività sia ordinaria che straordinaria che caratterizza l’aggiornamento dei presidi di controllo e di processo in ambito antiriciclaggio, revisione interna e *risk management*. La sensibile riduzione della voce di spesa rispetto all’esercizio precedente (-74%) è imputabile alle diverse fasi di progettualità ad oggi attive.

Nella voce “Spese telefoniche”, pari ad Euro 47.321, sono inclusi oltre ai costi di utilizzo delle utenze telefoniche fisse e mobili, anche i costi di connettività ed i servizi di data center.

La voce “Altre spese amministrative”, pari ad Euro 45.296, include costi generali d’ufficio, imposte indirette di natura amministrativa, oneri bancari ed altre spese di promozione aziendale.

La voce “Consulenze legali”, pari ad Euro 36.945, è sostanzialmente alimentata da servizi di consulenza giuridica nell’ambito delle procedure d’acquisto e di consulenza in materia giuslavoristica.

Nella voce “Spese per partecipazione a convegni” pari a Euro 35.111, sono raccolti costi sostenuti per la partecipazione a specifici convegni e forum di importanza strategica per la promozione della Società.

La voce “Supporto alla funzione comunicazione”, pari a Euro 34.520, accoglie servizi di consulenza per la promozione e lo sviluppo del capitale reputazionale dell’impresa e di gestione della comunicazione istituzionale.

Nella voce “Consulenze per servizi amministrativi/fiscali/del lavoro”, pari ad Euro 28.523, sono inclusi tutti gli oneri sostenuti per consulenza ed assistenza all’attività amministrativa nell’esecuzione di adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

La voce di bilancio, pari ad Euro 587.806, è costituita dall’ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputato a conto economico in conformità al piano elaborato in funzione della vita utile assegnata ai diversi asset.

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Ad uso funzionale | | | | |
| - Di proprietà | 83.100 | | | 83.100 |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 504.706 | | | 504.706 |
| 2. Detenute a scopo di investimento | | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| Totale | 587.806 | | | 587.806 |

L’importo di Euro 504.706 si riferisce alla quota di ammortamento del diritto d’uso, contabilizzato in conformità al principio contabile IFRS 16, relativo ai contratti di locazione delle sedi della SGR.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

Non sono presenti quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi e oneri di gestione”

| Voci | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Altri costi gestione fondi | (39.717) | (2.530) |
| Altri costi | (18.460) | (35.115) |
| Sanzioni ed interessi | (3.803) | (56) |
| Arrotondamenti attivi e passivi | (5) | (4) |
| Differenze di cambio | - | (81) |
| Altri ricavi | 216 | 160 |
| Proventi per rimborsi | 34.338 | 32.573 |
| Recupero spese | (27.431) | (5.053) |

La voce di bilancio, pari ad Euro (27.431), è sostanzialmente determinata dagli oneri netti (al netto dei proventi per rimborso) sostenuti per la gestione dei procedimenti di gara oltre che da altri oneri correlati ad iniziative per conto dei fondi.

53

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

| Voci | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|---------------------|---------------------|
| 1. Imposte correnti | (1.351.643) | (784.346) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | (614) | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | - | - |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 10.001 | (2.611) |
| 5. Variazione delle imposte differite | - | - |
| Imposte di competenza dell'esercizio | (1.342.256) | (786.957) |

Le imposte correnti costituiscono le obbligazioni per le imposte IRAP ed IRES di competenza dell'esercizio come risultanti dalle dichiarazioni periodiche.

La voce Variazione delle imposte anticipate, pari ad euro 10.001 è dalla differenza tra le voci temporanee rilevate nell'esercizio (pari ad euro 51.184) e quelle riassorbite alla data del 31 dicembre 2023 (pari ad euro 41.183).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue è illustrata la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo da bilancio e onere fiscale teorico (IRES/IRAP):

| Descrizione | IRES | | IRAP | |
|---|------------|------------------|-------------|----------------|
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Imposte correnti | | | | |
| Utile/(Perdita) prima delle imposte | 4.578.671 | | | |
| Onere fiscale teorico | | 1.098.881 | | 0 |
| <i>Aliquota fiscale teorica</i> | | 24,00% | | |
| Differenza tra valore e 90% costo della produzione | | | 9.553.341 | |
| Onere fiscale teorico | | | | 532.121 |
| <i>Aliquota fiscale teorica</i> | | | | 5,57% |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 212.662 | | 2.604 | 0 |
| Differenze temporanee deducibili | | | | |
| Differenze permanenti deducibili | (291.376) | | 0 | 0 |
| Differenze permanenti tassabili non deducibili | 55.430 | | 40.817 | |
| Differenze derivanti da applicazione IAS | | | | |
| Differenze per reversal anni precedenti | (171.597) | | 0 | 0 |
| Imponibile fiscale | 4.383.791 | | 9.596.761 | |
| Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 | | | (577) | |
| Deduzioni per incremento occupazionale | | | 0 | |
| Deduzione del costo residuo per il personale dipendente | | | (4.218.574) | |
| Valore della produzione netta | | | 5.377.610 | |
| Utilizzo perdite fiscali pregresse | 0 | | | |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | | 1.052.110 | | 299.533 |
| Storno imposte anticipate su perdite fiscali | | 0 | | |
| Imposte correnti a Conto Economico | | 1.052.110 | | 299.533 |
| <i>Aliquota effettiva</i> | | 22,98% | | 3,14% |
| Imposte anticipate | | | | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | (217.250) | (52.140) | (2.604) | (145) |
| Differenze temporanee deducibili nell'esercizio | 171.597 | 41.183 | 0 | 0 |
| Riduzione di aliquote fiscali | 0 | 0 | | |
| Perdite fiscali riportabili | 0 | 0 | | 0 |
| ACE riportabile | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte anticipate complessive | | (10.957) | | (145) |
| di cui imputate a Patrimonio Netto | 4.587 | 1.101 | 0 | 0 |
| Imposte anticipate a Conto Economico | | (9.856) | | (145) |
| Totale imposte a Conto Economico | | 1.042.254 | | 299.388 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

Non sono presenti impegni, garanzie e beni di terzi.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

| OICR | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Gestioni proprie | | |
| Fondi comuni: | | |
| Fondo i3 - Core | 632.156.636 | 621.110.450 |
| Fondo i3 - Patrimonio Italia | 493.574.399 | 497.912.572 |
| Fondo i3 - INPS | 280.239.885 | 281.965.089 |
| Fondo i3 - Dante - Comparto Convivio | 271.565.711 | 264.952.388 |
| Fondo i3 Regione Lazio - Comparto Regione | 145.518.437 | 151.275.056 |
| Fondo i3 - INAIL | 105.263.036 | 109.273.311 |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-quater | 91.260.750 | 87.361.651 |
| Fondo i3 - Università | 67.004.444 | 69.744.908 |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-Ter | 55.374.675 | 55.425.162 |
| Fondo i3- Regione Lazio - Comparto Ater | 33.790.442 | 33.091.751 |
| Fondo i3 - Silver | 22.438.355 | 21.911.222 |
| Fondo i3 - Valore Italia | 8.025.480 | 8.897.157 |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto Invitalia | 114.496.156 | 106.433.952 |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto Regione Piemonte | 21.733.378 | |
| Mefin | 244.518.811 | |
| Totale gestioni proprie | 2.586.960.595 | 2.309.354.669 |

55

Il Fondo i3 – Core investe, quale fondo di fondi, in quote di fondi gestiti dalla SGR pari ad Euro 622.191.202. Pertanto, l'ammontare del valore complessivo netto dei patrimoni gestiti da parte della SGR, al netto dell'investimento del Fondo i3 - Core, è pari ad Euro 1.964.769.393 (rispetto a Euro 1.695.734.690 al 31 dicembre 2022)

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

| OICR | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|---------------------|---------------------|
| 1. Gestioni proprie | | |
| Fondi comuni: | | |
| Fondo i3 - Core | 68.044.638 | 87.991.189 |
| Fondo i3 - Patrimonio Italia | 14.807.232 | 14.937.377 |
| Fondo i3 Regione Lazio - Comparto Regione Lazio | | |
| Fondo i3 - Valore Italia | 14.768.903 | 14.772.639 |
| Fondo i3 - Silver | | 2.379.525 |
| Fondo i3 - INPS | 3.572.003 | 3.727.904 |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-Ter | | 2.010.930 |
| Fondo i3 - Università | 6.714.511 | 1.714.170 |
| Fondo i3 - Regione Lazio - Comparto Ater | - | - |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-quater | | 2.419.291 |
| Fondo i3 - INAIL | | |
| Fondo i3 - Dante Comparto Convivio | - | - |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto Invitalia | | |
| Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto Regione Piemonte | | |
| Mefin | | |
| Totale gestioni proprie | 107.907.287 | 129.953.024 |

Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate

La Società non detiene partecipazioni in controllate, accordi a controllo congiunto (ossia attività a controllo congiunto o joint venture), collegate ed entità strutturate non consolidate.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Nello svolgimento dell'attività operativa, la Società non è esposta a particolari rischi di natura finanziaria. La SGR non effettua investimenti in attività finanziarie diverse dai depositi vincolati a breve termine, le disponibilità monetarie sono ordinariamente detenute in depositi di conto corrente a vista.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di tasso di interesse

La società non ha posto in essere investimenti in strumenti finanziari. La liquidità è detenuta in conti corrente presso primari istituti di credito.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di mancato pagamento delle commissioni di gestione da parte dei fondi gestiti; di conseguenza tale rischio deriva dalla rischiosità generale dei fondi gestiti e dalla loro capacità di generare flussi di cassa da parte. Non vi sono al momento fondi con squilibri di cassa e non in grado di soddisfare la SGR. Per quanto concerne la liquidità disponibile, come detto essa è detenuta presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. Alla data odierna la Società non risulta esposta a detto rischio.

3.2 Rischi operativi (informazioni qualitative/quantitative)

La Società ha istituito al proprio interno, in totale indipendenza rispetto alle funzioni operative, la funzione di *risk management*, alla quale è stato rimesso il compito di provvedere alla misurazione, alla gestione ed al controllo sia dei rischi inerenti i patrimoni gestiti, sia dei rischi operativi e reputazionali. Il Responsabile della funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La SGR ha adottato la procedura "*PO - 03 – Politica di gestione dei rischi*", la quale definisce il processo di gestione dei rischi sia per la SGR che per l'attività dei fondi. Per quanto concerne i rischi relativi alla SGR, essa prevede le seguenti fasi:

- mappatura dei rischi della SGR e dei fondi gestiti;
- analisi e misurazione dei rischi;
- verifica dei controlli in essere e valutazione del rischio residuo.

La Funzione risk management elabora una relazione nel quale vengono riportate le verifiche effettuate e i risultati emersi, le misure adottate dal management per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nonché le attività pianificate. La funzione *Risk management* ha condotto nel 2023 un'attività di identificazione e di valutazione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività tipiche della SGR (*Risk and Control Self*

Assessment), che ha avuto ad oggetto le attività relative a tutti i processi, sia quelli tipici della gestione della SGR sia quelli relativi alla gestione dei fondi, ed è stata finalizzata a:

- migliorare la comprensione dei rischi che minacciano il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- individuare i processi aziendali più rischiosi;
- predisporre una base comune di informazioni e dati a cura delle funzioni di controllo, per l'applicazione delle proprie metodologie e la conduzione delle attività di competenza;
- rendere il sistema dei controlli interno più efficace ed efficiente.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è costituito dal capitale sottoscritto, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|---|------------------------|------------------------|
| 1. Capitale | 5.700.000 | 5.700.000 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 11.994.132 | 10.125.187 |
| - di utili | | |
| a) legale | 649.012 | 555.565 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 11.345.120 | 9.569.622 |
| - altre | | |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | (62.888) | (59.402) |
| - utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (62.888) | (59.402) |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 3.236.415 | 1.868.946 |
| Totale | 20.867.659 | 17.634.731 |

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della società è costituito, in base a quanto previsto dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (di seguito, il "Regolamento") e successive modifiche, Titolo II – Cap. V – Sez. V e dell'Allegato II.5.1, dalla somma del patrimonio di base (composto da capitale sociale sottoscritto, riserve ed utili esercizi precedenti e da elementi da dedurre quali altre attività immateriali) e patrimonio supplementare. Non rientrano nella determinazione del patrimonio di vigilanza "gli altri elementi da

dedurre” (passività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione) in quanto non detenuti dalla SGR. Il patrimonio di vigilanza della SGR non può comunque essere inferiore all’ammontare del capitale minimo richiesto per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività (pari a 1 milione di Euro).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|---|------------------------|------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell’applicazione dei filtri prudenziali | 17.631.245 | 13.130.182 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base | 0 | 0 |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | 0 | 0 |
| C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B) | 17.631.245 | 13.130.182 |
| D. Patrimonio Supplementare prima dell’applicazione dei filtri prudenziali | | |
| E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | 0 | 0 |
| E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | |
| E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | 0 | 0 |
| F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E) | 0 | 0 |
| G. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | | |
| H. Patrimonio di Vigilanza (C+F-G) | 17.631.245 | 13.130.182 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Regolamento in tema di adeguatezza patrimoniale, prevede che l’ammontare del Patrimonio di Vigilanza delle Società di Gestione del Risparmio non debba essere inferiore al maggiore tra i seguenti due importi:

- copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (esclusa quella relativa ai fondi *retail*) pari allo 0,02 per cento dell’ammontare che eccede i 250 milioni di Euro;
- copertura patrimoniale a fronte degli “altri rischi” pari al 25 per cento dei costi operativi fissi (somma delle voci “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dello schema di Conto Economico) risultanti dal Bilancio dell’ultimo esercizio.

58

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Totale (31.12.2023) | Totale (31.12.2022) |
|--|------------------------|------------------------|
| Requisito relativo alla massa gestita | 365.939 | 293.418 |
| Requisito “altri rischi” | 1.722.483 | 1.556.952 |
| Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale | | |
| Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per gestione di FIA | 207.970 | 171.709 |
| Requisito patrimoniale totale | 1.930.453 | 1.728.661 |

A fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale la SGR ha costituito un’apposita dotazione patrimoniale aggiuntiva, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, pari allo 0,01% della massa gestita di OICR.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|------|---|------------|------------|
| 10. | Utile (perdita) d'esercizio | 3.236.415 | 1.868.946 |
| 70. | Piani a benefici definiti | (3.487) | 18.839 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (3.487) | 18.839 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 3.232.928 | 1.887.785 |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità Strategiche

Nell'esercizio sono stati rilevati compensi pari a circa Euro 396.000, oltre contributi, a favore dei consiglieri di amministrazione, di cui Euro 51.000 relativi a compensi variabili che saranno riconosciuti in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in conformità della Politica di incentivazione e remunerazione della SGR; inoltre, sono maturati compensi per i componenti del Collegio Sindacale per Euro 50.000 al netto degli oneri di legge.

6.2 Altre operazioni con parti correlate

Le operazioni attuate con le parti correlate trovano manifestazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 per le seguenti entità:

- Poste Italiane S.p.a.: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 376 per servizi postali (raccomandate, spedizioni) ed oneri bancari.
- Trenitalia S.p.A.: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 13.728 per erogazione di servizi di viaggio.
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 17.872 per servizi di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.
- I.C.E. Agenzia per la promozione all'estero: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 1.220 in per servizi di intermediazione.
- InfoCamere S. Consortile S.p.A.: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 500 per visure e altri documenti del Registro Imprese.
- Monte Titoli SpA: sono rilevati costi per un importo pari ad Euro 1.641 per i servizi di gestione di strumenti finanziari.
- Banca d'Italia Servizio Regolamento operazioni finanziarie e pagamenti: sono rilevati costi per un importo pari ad euro 556 in corrispettivo dei servizi di amministrazione degli strumenti finanziari.

Per tutte le posizioni, alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti o crediti per obbligazioni o diritti fatturati non ancora finanziariamente regolati, ad eccezione di Euro 467 per i servizi resi da Trenitalia S.p.A..

Tutte le transazioni economiche intercorse nell'anno risultano regolate a condizioni di mercato.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Nell'anno 2023 sono stati rilevati compensi alla società di revisione KPMG S.p.A. Euro 6.756 al netto degli oneri di legge

Si ricorda che KPMG S.p.A. effettua anche l'attività di revisione sulle relazioni dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Società il cui costo è interamente di pertinenza dei suddetti fondi.

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha incassato importi a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata legge per un ammontare complessivo pari ad Euro 16.465, tutte le informazioni circa la natura della misura degli aiuti ricevuti dalla società, le autorità concedenti ed il titolo dei progetti, possono essere liberamente consultate sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

**SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA IN ROMA, VIA IV NOVEMBRE 144
SEDE OPERATIVA, IN MILANO CORSO MONFORTE 20
CAPITALE SOCIALE EURO 5.700.000,00 I.V.
C.F. – P.IVA E REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA 12441721003**

**ISCRITTA AL N. 135 DELL'ALBO DEI GESTORI DI FONDI ALTERNATIVI
(GIÀ N. 305 DELL'ALBO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE RISPARMIO)
DI CUI ALL'ART.35, COMMA 1, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N.58 CON PROVVEDIMENTO
DELLA BANCA D'ITALIA DEL'8 OTTOBRE 2013**